



# Piano Triennale Offerta Formativa

DD CASTROVILLARI 2

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DD CASTROVILLARI 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3043 del 18/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/11/2019 con delibera n. 18*

*Anno di aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Alla luce dell'elaborazione dei dati di contesto di tutte le classi che riguardano l'anno scolastico 2019/2020, si può rilevare un'immagine abbastanza chiara della realtà che caratterizza le famiglie dei nostri alunni. In base all'analisi dei grafici riguardo al livello culturale, a quello socio-economico e al tasso di disoccupazione che caratterizzano il nostro territorio, possiamo affermare che la nostra scuola opera all'interno di un contesto favorevole. Infatti, la maggior parte dei genitori ha conseguito il diploma di istruzione secondaria di secondo grado; il 50% possiede un lavoro stabile e minima è la percentuale dei disoccupati. Gli alunni stranieri sono circa 10 ed è facile il loro inserimento perché acquisiscono la nostra lingua senza particolari problemi. Gli alunni con bisogni educativi speciali sono circa 11, mentre in 10 usufruiscono dell'attività di sostegno tra primaria e infanzia.

#### Vincoli

Il territorio non offre molte occasioni di crescita culturale per gli alunni. Il tempo scuola è limitato al turno antimeridiano e le occasioni di recupero dello svantaggio messe in atto dalla scuola non sono, da sole, sufficienti a colmare il gap di quella parte di alunni che presentano lacune o difficoltà. Le attività motorie sono praticate solo da una parte degli alunni il pomeriggio.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

La nostra scuola è saldamente inserita all'interno del territorio con il quale collabora e cerca di interagire attivamente ogni volta che si creano le giuste opportunità, scegliendo, sviluppando e realizzando progetti che sono in sintonia con la Mission, la Vision ed i Valori che la caratterizzano, utili soprattutto ad accrescere "le competenze chiave" di ogni alunno, utilizzando al meglio le risorse umane a disposizione. Castrovillari è un centro che occupa una vasta conca ai piedi del Pollino e, grazie alla sua posizione strategica tra la costa e l'entroterra, è stato un centro economico e commerciale di una certa importanza. Il nostro istituto, grazie allo sviluppo edilizio che ha caratterizzato il paese in questi ultimi decenni, continua ad accogliere molti alunni proprio perché la zona a lei circostante è in continua crescita ed espansione. Da sempre la scuola cerca di costruire e mantenere un dialogo costruttivo con le autorità politiche ed alcune associazioni private per riuscire ad erogare un servizio sempre più capace di leggere e rispondere ai bisogni presenti e futuri. Inoltre, da anni collabora con esperti esterni per svolgere corsi di minibasket e di chitarra oltre che attività coreutiche con la creazione di un coro di voci bianche della scuola. Tutti e tre questi corsi si svolgono di pomeriggio grazie al contributo economico dei genitori che comunque apprezzano da tempo i risultati che si raggiungono.

## **Vincoli**

Il territorio nel suo complesso è estremamente condizionato dalla fortissima disoccupazione che caratterizza tutta la regione; le famiglie svantaggiate sono numerose ed il sostegno da parte degli Enti locali alla scuola è decisamente insufficiente per far fronte alle situazioni più difficili che si presentano all'interno dell'istituto. Sarebbero necessari contributi costanti per realizzare attività extrascolastiche senza oneri per le famiglie.

# **Risorse economiche e materiali**

## **Opportunità**

Il nostro istituto è costituito dalla scuola dell'Infanzia e dalla scuola Primaria. Quest'ultima è situata con gli uffici di Direzione e di Segreteria in Via delle Orchidee, 7, facilmente raggiungibile in quanto il servizio di trasporto garantisce tutti i plessi. La scuola dell'Infanzia è dislocata in 4 plessi periferici: uno sito in Contrada Porcione, due in Via dell'Agricoltura (plesso Rodari e Giardini) e l'ultimo in Contrada Cammarata. Ha ampliato i suoi ambienti per l'apprendimento grazie ai fondi FESR: pertanto tutte le aule della scuola primaria dispongono della LIM e del PC e della custodia dello stesso. La scuola primaria ha inoltre un laboratorio

linguistico e un laboratorio scientifico. Le risorse economiche provengono dal MIUR e sono distribuite secondo la normativa vigente; in sede di contrattazione il FIS viene equamente dipartito. La scuola partecipa ai progetti PON FSE e FESR coerenti con le proprie finalità.

## Vincoli

L'amministrazione provvede alla manutenzione ordinaria dell'edificio con lavori di piccola entità. La dotazione informatica non è supportata adeguatamente dalla rete Internet e i plessi della scuola dell'infanzia non sono ancora informaticamente in funzione. Per coprire l'assenza di un tecnico informatico la dirigenza ha stipulato un contratto di assistenza con un esperto esterno. Rimane la necessità di provvedere alla manutenzione ordinaria di tutta la strumentazione informatica.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ DD CASTROVILLARI 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE59100X
Indirizzo	VIA DELLE ORCHIDEE, 7 CASTROVILLARI 87012 CASTROVILLARI
Telefono	098146225
Email	CSEE59100X@istruzione.it
Pec	CSEE59100X@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.iccastrovillari2.it/">www.iccastrovillari2.it/</a>
Numero Classi	19

### ❖ CASTROVILLARI DD 2 VIA RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA59101Q
Indirizzo	VIA RODARI CASTROVILLARI 87012 CASTROVILLARI

❖ **CASTROVILLARI DD 2 - CAMMARATA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA59102R
Indirizzo	FRAZ. CAMMARATA CASTROVILLARI 87012 CASTROVILLARI

❖ **CASTROVILLARI DD2 - PORCIONE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA59103T
Indirizzo	C.DA PORCIONE CASTROVILLARI 87012 CASTROVILLARI

❖ **CASTROVILLARI DD 2 -V. GIARDINI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA59104V
Indirizzo	VIA MOSCHERETO CASTROVILLARI 87012 CASTROVILLARI

❖ **CASTROVILLARI 2 DD (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE591011
Indirizzo	VIA DELLE ORCHIDEE, 7 CASTROVILLARI 87012 CASTROVILLARI
Numero Classi	18
Totale Alunni	393

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
------------	------------------------------	---



	Chimica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	LIM e PC in ogni aula	19

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	49
Personale ATA	13

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Per garantire il successo formativo di ogni singolo alunno e perchè tutti possano realizzare il proprio progetto di vita, la scuola ha il compito di orientare la didattica verso proposte, organizzazioni e ambienti di apprendimento significativi che facciano leva sulle attitudini e sui talenti, che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli allievi e che sviluppino conoscenze, abilità e competenze durevoli. Le scelte sono, dunque, determinate dalla volontà di formare uomini e donne del domani capaci di adattarsi ad ogni tipo di cambiamento e dotati di spirito critico, ma costruttivo per dare vita ad un mondo più equo, inclusivo e caratterizzato da scelte sostenibili.*

*La scuola primaria per contrastare l'insuccesso, la demotivazione e l'abbandono, ha il compito di garantire la padronanza della lingua italiana che rappresenta un mezzo decisivo per il successo scolastico, per l'esplorazione del mondo, per l'organizzazione del pensiero, per la riflessione sull'esperienza e sul sapere dell'umanità, per la realizzazione di se stessi. Inoltre, anche garantire competenze logico-matematiche solide aiuta a sviluppare negli alunni l'abitudine a trovare soluzioni funzionali ai problemi mettendo in campo quanto si sa e quanto si sa fare. Inoltre, esse implementano il pensiero critico che, notoriamente, contrasta ogni tipo di sudditanza, rendendo libere tutte le espressioni dell'individuo.*

*L'utilizzo delle nuove tecnologie, intese come ambienti di apprendimento alternativi e funzionali alla crescita formativa, renderà le lezioni più accattivanti, attrattive e coinvolgenti, considerato anche che esse dispongono di linguaggi vicini anche al mondo preadolescenziale. Consentiranno, inoltre,*



*un accesso consapevole all'informazione e favorirà, contestualmente l'esercizio del pensiero critico.*

*Per l'acquisizione dei saperi si prevederà un uso flessibile degli spazi a partire dall'aula fino alla disponibilità di luoghi attrezzati per l'esercizio delle scienze, della tecnologia, della motricità e delle varie forme di espressione culturale. Particolare importanza assumerà la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, per agevolare i percorsi di integrazione e creare ponti di collegamento tra lingue, linguaggi, religioni e culture. Quindi, in tale contesto, la scuola sarà un ambiente di apprendimento finalizzato a:*

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli allievi per ancorarvi nuovi contenuti;*
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per evitare che diventino disuguaglianze;*
- favorire l'esplorazione e la scoperta onde promuovere il gusto per la ricerca;*
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo per facilitare la dimensione sociale dell'apprendimento stesso;*
- promuovere nell'alunno la consapevolezza del proprio modo di apprendere;*
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività e la riflessione sul proprio operato.*

*La motivazione all'apprendimento sarà favorita attraverso l'uso di metodologie incentrate sull'intervento attivo degli alunni, sullo scambio cooperativo e sulla risoluzione di problemi. L'organizzazione dell'apprendimento, per raggiungere traguardi formativi che si articoleranno in obiettivi di conoscenze, abilità, competenze, si avvarrà di strategie metodologiche diversificate. Saranno adeguate e sviluppate affinché gli alunni raggiungano obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze.*

*Le strategie metodologiche privilegiate saranno:*

- problem solving*
- didattica laboratoriale*



- *cooperative learning*
- *lezione frontale*
- *uso delle LIM*
- *apprendimento tra pari.*

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Scolastici

**Priorità**

Diminuire la varianza interna alle classi innalzando i risultati scolastici degli alunni.

**Traguardi**

Diminuire di tre punti percentuali la media della varianza interna, calcolata come media della percentuale di alunni che, classe per classe, si attestano al di sotto del voto medio di classe.



## Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

### **Priorità**

Ridurre la varianza tra le classi parallele.

### **Traguardi**

Riduzione di almeno due punti della differenza tra il valore del risultato 'Scuola' e il valore più basso tra le classi parallele in tutte le discipline oggetto di prova, sia per le classi seconde che per le classi quinte.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### **ASPETTI GENERALI**

La scuola oggi non è chiamata ad insegnare saperi particolari e straordinari. Il suo obiettivo principale deve diventare quello di saper selezionare le informazioni essenziali e di essere capaci di trasformarle in conoscenze durevoli anche fruendo di contesti reali e di ambienti di apprendimento significativi che favoriscano l'acquisizione di abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali. In termini essenziali, la scuola intende formare cittadini attivi, che dispongano degli strumenti giusti per realizzare il proprio progetto di vita e per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.

In quest'ottica sarà importante promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese, nel corso di tutto l'itinerario di apprendimento, allo sviluppo e al raggiungimento delle competenze chiave europee.

Pertanto, l'organizzazione del curricolo della nostra scuola sarà basato sulla:



- individuazione delle esperienze di apprendimento più efficaci;
- individuazione delle scelte didattiche più significative, promuovendo attività vicine al vissuto degli alunni;
- individuazione delle strategie più idonee, con particolare attenzione all'*integrazione/inclusione*, allo scopo di attuare interconnessioni disciplinari più ampie e trasversalità didattiche che mirano a migliorare l'unitarietà dell'*insegnamento*.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- 6 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 9 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ RIDUZIONE DELLA VARIANZA TRA E DENTRO LE CLASSI

#### Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato al recupero e al potenziamento delle competenze di base al fine di ridurre la varianza tra e dentro le classi.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attivare corsi di recupero delle carenze pomeridiani, per la diminuzione precoce dello svantaggio.

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

###### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire la varianza interna alle classi innalzando i risultati scolastici degli alunni.

###### » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi parallele.

**"Obiettivo:"** Prevedere, nelle opportune sedi collegiali, momenti curriculari finalizzati al recupero ed al potenziamento

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la varianza interna alle classi innalzando i risultati scolastici degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi parallele.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Promuovere didattiche innovative e migliorare le competenze digitali del corpo insegnanti attraverso le azioni di supporto del team digitale

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la varianza interna alle classi innalzando i risultati scolastici degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi parallele.

**"Obiettivo:"** Aumentare l'utilizzo delle LIM da parte di tutti gli insegnanti e l'uso dei laboratori e della strumentazione tecnologica della scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la varianza interna alle classi innalzando i risultati scolastici degli alunni.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi parallele.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Elaborare strumenti per la rilevazione del livello di inclusività di ciascuna classe al fine di prevenire e contrastare efficacemente episodi correlati al fenomeno dell'emarginazione/esclusione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la varianza interna alle classi innalzando i risultati scolastici degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi parallele.

**"Obiettivo:"** Predisporre percorsi di recupero e di potenziamento per gli alunni BES

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la varianza interna alle classi innalzando i risultati scolastici degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi parallele.

**"Obiettivo:"** Promuovere il miglioramento delle relazioni tra coetanei e dell'intero clima scolastico.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la varianza interna alle classi innalzando i risultati scolastici degli alunni.

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Ridurre la varianza tra le classi parallele.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

"Obiettivo:" Programmare attività extrascolastiche in comune con i tre ordini di scuola.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Ridurre la varianza tra le classi parallele.

"Obiettivo:" Organizzare e calendarizzare gli incontri con la Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Ridurre la varianza tra le classi parallele.

"Obiettivo:" Sviluppare, insieme alla scuola dell'infanzia, i requisiti fondamentali per l'acquisizione della lettura e della scrittura e dei concetti topologici per acquisire competenze nella madrelingua e nella logico-matematica

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Ridurre la varianza tra le classi parallele.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

"Obiettivo:" Promuovere la formazione dei docenti attraverso corsi focalizzati sulla didattica per competenze sull'innovazione metodologica e sulle tecnologie digitali.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire la varianza interna alle classi innalzando i risultati scolastici degli alunni.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2020	Studenti	Docenti

**Responsabile**

Dirigente scolastico e staff del dirigente scolastico.

**Risultati Attesi**

Il corso di recupero è rivolto agli alunni in difficoltà delle classi seconde, finalizzato quindi ad un recupero precoce delle carenze. I risultati attesi sono un miglioramento delle competenze e delle conoscenze di tali alunni e, quindi, una riduzione della varianza interna e tra le classi seconde al termine del percorso, misurabile attraverso il confronto tra i dati della varianza a fine quadrimestre e a fine anno.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/05/2020	Docenti

**Responsabile**

Collegio dei docenti.

**Risultati Attesi**

La progettazione del curricolo verticale per la scuola primaria passerà attraverso le

seguenti attività:

- costituzione dei dipartimenti disciplinari;
- progettazione dipartimentale di attività laboratoriali e multimediali, da realizzarsi per le classi parallele;
- progettazione di compiti di realtà (uno per ogni periodo didattico) da realizzarsi per classi parallele;
- progettazione di prove strutturate di verifica quadrimestrali con livelli di difficoltà graduati per classi parallele.

La progettazione condivisa di specifiche attività è finalizzata alla condivisione di buone pratiche ed alla sperimentazione ed innovazione di metodologie condivise, che dovrebbe portare anche ad una riduzione della varianza tra classi parallele.

#### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PAUSA DIDATTICA AL TERMINE DEL PRIMO PERIODO DIDATTICO.**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
01/02/2020	Studenti	Docenti

#### **Responsabile**

Collegio dei docenti.

#### **Risultati Attesi**

La pausa didattica intende favorire, contemporaneamente, il recupero delle carenze per gli alunni in difficoltà ed il potenziamento dei talenti, attraverso la sperimentazione di classi aperte e costituite su due livelli di apprendimento (basso e medio/alto). L'attività è finalizzata, quindi, anche alla riduzione della varianza interna alle singole classi e tra classi parallele.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari, che lavoreranno per dar vita ad un curriculum verticale per competenze e promuovere la didattica per competenze anche attraverso la realizzazione di Unità di Apprendimento multidisciplinari e di compiti di realtà.

#### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

##### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La DD 2 di Castrovillari è caratterizzata da un'organizzazione in cui ogni figura al suo interno svolge le sue attività, nel rispetto delle proprie competenze e delle proprie responsabilità, al fine di garantire trasparenza sia all'interno, sia verso gli utenti. Il modello che la caratterizza è coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio dei docenti, Consigli di Intersezione, di Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, animatore digitale), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo comune di offrire agli alunni un servizio di qualità.

Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo,



garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

L'Istituto struttura i consigli di intersezione, di interclasse e i Dipartimenti verticali in maniera tale da agevolare la gestione dell'attività di progettazione e verifica dell'attività didattica.

Nel corrente anno scolastico sono impegnati nell'aggiornamento e in momenti di confronto e di riflessione sui documenti pedagogici, atti e linee guida del MIUR per elaborare Unità di apprendimento per competenze.

Tali organi collegiali si pongono anche i seguenti obiettivi:

- accogliere i nuovi insegnanti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituzione scolastica e la diffusione di buone pratiche;
- elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni bimestrali;
- progettare e organizzare gli interventi di recupero;
- verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni.

Gli organi collegiali sono, quindi luogo di produzione culturale e rappresentano il punto di riferimento ai quali i singoli docenti ricorrono nella fase della progettazione didattico-educativa e di realizzazione del curriculum. Infine, sono luoghi di confronto, di comunicazione intersoggettiva intesa quale garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

## **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**



L'Istituto intende promuovere la formazione dei docenti attraverso corsi focalizzati su processi didattici innovativi, nonché attraverso la condivisione nei dipartimenti di buone pratiche didattiche.

### **SVILUPPO PROFESSIONALE**

Il piano di formazione dei docenti prevede attività di formazione per i docenti di ogni ordine in relazione a:

- didattica per competenze e innovazione metodologica,
- didattica speciale: alunni BES e certificati,
- aggiornamento nelle tecnologie digitali a vantaggio della didattica,
- aggiornamento sulla valutazione,
- aggiornamento sulla metodologia di insegnamento per competenze.

Le attività saranno condivise nell'ambito dei dipartimenti, per favorire la disseminazione delle competenze acquisite

### **PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

**Rete Avanguardie educative**

---

Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASTROVILLARI DD 2 VIA RODARI	CSAA59101Q
CASTROVILLARI DD 2 - CAMMARATA	CSAA59102R
CASTROVILLARI DD2 - PORCIONE	CSAA59103T
CASTROVILLARI DD 2 -V. GIARDINI	CSAA59104V

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte



- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
  - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
  - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
  - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
  - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DD CASTROVILLARI 2	CSEE59100X
CASTROVILLARI 2 DD	CSEE591011

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## Approfondimento

Gli ambienti in cui, oggi, la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori, l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso, in particolare vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce. La scuola, in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise, è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo" e deve fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. Per la piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Sin dai primi anni di scolarizzazione, quindi, è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini. È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. La Direzione Didattica Castrovillari 2 persegue una doppia linea formativa: verticale e

orizzontale.

La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative, la famiglia in primo luogo.

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per La Direzione Didattica Castrovillari 2 un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo. Particolare cura è dedicata alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **CASTROVILLARI DD 2 VIA RODARI CSAA59101Q**

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

##### **❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

### **CASTROVILLARI DD 2 - CAMMARATA CSAA59102R**

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

##### **❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

### **CASTROVILLARI DD2 - PORCIONE CSAA59103T**

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

##### **❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**CASTROVILLARI DD 2 -V. GIARDINI CSAA59104V**
**SCUOLA DELL'INFANZIA**
**❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**CASTROVILLARI 2 DD CSEE591011**
**SCUOLA PRIMARIA**
**❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**Approfondimento**

ORARIO DELLE LEZIONI			
Scuola dell'infanzia	3 anni	4 anni	5 anni
5 giorni settimanali	Ore 8:00/16:00	Ore 8:00/16:00	Ore 8:00/16:00

Scuola Primaria	Classi 1 <sup>e</sup> - 2 <sup>e</sup> - 3 <sup>e</sup> - 4 <sup>e</sup> - 5 <sup>e</sup>
27 ore in 6 giorni settimanali	Ore 08:30/13:00

Quantificazione oraria delle varie discipline:			
Quantificazione oraria delle Discipline	Classi prime	Classi seconde	Classi terze - quarte - quinte
Italiano	6	6	6
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Inglese	1	2	3
Matematica	6	6	6
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Ed. fisica	2	2	2
Storia	2	2	1



Cittadinanza attiva	1	1	1
Geografia	2	1	1
Religione Cattolica	2	2	2
<b>Totale ore 27</b>			

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

DD CASTROVILLARI 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA PRIMARIA

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel corso del triennio l'istituto imposta l'attività didattica per la realizzazione del presente curriculum. FINALITÀ GENERALI Dalle Indicazioni Nazionali "Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie." Le Indicazioni Nazionali intendono prefissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Il riferimento primario è il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'U.E. tramite Raccomandazione del 18 dicembre 2006 che sono: 1. Comunicazione nella madre lingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad

imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale. In quest'ottica la scuola italiana, intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese allo sviluppo progressivo, nel corso di tutto l'itinerario di apprendimento, al raggiungimento delle competenze – chiave europee. Pertanto, l'organizzazione del curricolo della nostra scuola terrà conto: - Individuazione delle esperienze di apprendimento più efficaci; - Individuazione delle scelte didattiche più significative, promuovendo attività vicine al vissuto degli alunni; - Individuazione delle strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione, allo scopo di attuare interconnessioni disciplinari più ampie e trasversalità didattiche mirate a migliorare l'unitarietà dell'insegnamento.

**FINALITÀ SCUOLA PRIMARIA** La finalità del primo ciclo dell'istruzione è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. A tal fine la nostra scuola si propone di: - Favorire l'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE di base; - Approfondire gli ALFABETI di ciascuna disciplina, per consentire l'esercizio dei DIFFERENTI STILI COGNITIVI; - Porre le basi per l'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA, in continuità con la Scuola dell'Infanzia in virtù della valenza della scuola come AMBIENTE DI APPRENDIMENTO; - Favorire RELAZIONI EDUCATIVE INTERPERSONALI nei gruppi, nella classe, e soprattutto in presenza di alunni diversamente abili; - Promuovere la conoscenza del PATRIMONIO E DELLE TRADIZIONI culturali e sociali del territorio. Ovviamente la scuola deve predisporre un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

**ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA** La nuova scuola delineata dalle Indicazioni Nazionali persegue l'obiettivo di accompagnare lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze allo scopo di educarlo a fare scelte autonome e consapevoli, collaborando con la famiglia nella costruzione di un'alleanza educativa mirata al raggiungimento di finalità comuni. L'apertura alle famiglie avvia una maggiore connessione di ogni scuola con il suo territorio e, la presenza di alunni con radici culturali diverse, può diventare un'ulteriore opportunità di educazione alla convivenza. Proprio attraverso la valorizzazione di identità e radici culturali diverse, seppur nel rispetto dei valori fondanti della tradizione nazionale e della valorizzazione dei Beni Culturali, la nuova Scuola deve formare cittadini italiani che siano al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo, consapevoli dei problemi che, al giorno d'oggi, investono l'intera umanità. A tal fine i progetti di Cittadinanza attiva mirano a promuovere, consolidare e potenziare, a livello trasversale, gli itinerari didattici di apprendimento e di educazione al comportamento corretto.

**PROFILO DELL'ALLIEVO** Lo studente, seguendo un percorso educativo che cura la centralità della persona che apprende ( nel rispetto della relazione educativa, anche con metodi



didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ognuno), fruisce di una serie di opportunità strutturanti che gli consentono di pervenire al possesso di competenze, riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza. Tali competenze, al termine del primo ciclo d'istruzione, in sintesi, sono le seguenti:

- Padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- Capacità di esprimersi, comprendere, comunicare a livello elementare in una seconda lingua europea;
- Capacità di utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Padronanza delle conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche tali da consentire il ragionamento logico-razionale;
- Competenze digitali che utilizza ed applica in vari contesti di studio, ricerca, ecc.
- Assimilazione dei valori, (il rispetto di sé, degli altri, per le cose, per il cibo, per l'ambiente, per la legalità) trasmessi con il percorso di educazione alla cittadinanza che applica come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

**PROGETTAZIONE GENERALE** Le Indicazioni per il curricolo prevedono che gli alunni debbano essere avviati alla conquista di una reale competenza linguistica, logico-matematico - scientifica - informatica e spazio temporale. La competenza linguistica si conquisterà attraverso il potenziamento delle quattro abilità: ascoltare, parlare, leggere e scrivere. Il percorso formativo della matematica e delle scienze deve attivare processi mentali che, partendo dalle capacità di ciascun alunno, dal suo "essere potenziale", possano gradualmente costruire competenze attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità opportunamente pensate e calibrate. Il percorso formativo spazio-temporale e storico-geografico riguarderà lo studio sulle civiltà giacché ognuna di esse è nata dall'incontro tra popoli e culture diverse e che tali convivenze devono essere strutturate intorno a delle regole condivise: politiche, militari o religiose che siano. Questo itinerario permette il raccordo con l'Educazione alla cittadinanza. La comprensione della lingua inglese sarà ancora globale, ma le funzioni linguistiche attivate dovranno rendere l'alunno capace di comunicare pur con la consapevolezza di operare in un ambiente linguistico di cui non comprende perfettamente tutto. Gradualmente, comunque, inizierà a prendere coscienza in modo più chiaro delle differenze e delle analogie tra il sistema linguistico italiano e quello della lingua inglese. L'insegnamento della religione cattolica costituirà un progetto di vita che porta ad accogliere ed amare chi è "diverso" per cultura, razza e religione, condividendo gli ideali di convivenza pacifica, sì da costruire il futuro dell'umanità e vincere l'orrore delle guerre e dell'ingiustizia sociale. L'arte, intesa come risorsa estetica, avrà lo scopo di personalizzare le diverse esperienze valorizzando i punti di vista individuali o dei gruppi di lavoro per uscire da stereotipi comunicativi e massificati. L'insegnamento della musica proporrà spunti volti a favorire

l'organizzazione cognitiva di questa dimensione della realtà e la funzione del linguaggio musicale. I dettagli sul curricolo della scuola sono visionabili ai seguenti link istituzionali:  
<https://www.ddcastrovillari2.edu.it/pof-ptof/programmazione-didattica-annuale.html>  
<https://www.ddcastrovillari2.edu.it/pof-ptof/curricolo-di-scuola.html>

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

**RUOLO DEI DIPARTIMENTI/COMMISSIONI DI LAVORO** Nella progettazione curricolare dell'offerta formativa un ruolo centrale dovrà essere svolto dai dipartimenti/commissioni di lavoro disciplinari e d'asse; questa definizione è più ricorrente nella storia pedagogica dell'istituto. Essi hanno lo scopo di individuare le dinamiche orizzontali per classi parallele e verticali nell'ottica del principio della continuità. Primo tassello di un'azione curricolare orizzontale è stabilire gli obiettivi minimi di apprendimento che gli alunni devono conseguire al termine di ogni anno scolastico. Si conferisce così un'omogeneità interna all'azione educativa con dinamiche di condivisione tra i docenti riguardanti la progettazione, la valutazione per la strutturazione di prove di simulazione e non. Il dipartimento/commissione verticale curerà, invece, l'ottica del traguardo delle competenze, focalizzando così l'attenzione sul concetto di competenza e sui compiti autentici che l'alunno potrà realizzare. Si articoleranno i seguenti Dipartimenti/Commissioni: Dipartimento/Commissione orizzontali: coordinatori per classi parallele Dipartimenti/Commissioni verticali: commissione continuità, commissione progetti, commissione sport Alla luce delle Nuove Indicazioni curriculari per la scuola dell'Infanzia, del primo ciclo d'istruzione e delle competenze - chiave europee, anche la nostra scuola è chiamata ad agire in modo da garantire a tutti gli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in merito alle competenze da acquisire ed ai traguardi da raggiungere in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa in verticale dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, assume una dimensione verticale nel momento in cui si concentra sullo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva, in modo da fondere i processi cognitivi con quelli relazionali, finalizzando l'azione educativa della scuola alla formazione del cittadino capace di agire nei diversi contesti reali. Durante l'anno scolastico in corso tutti i docenti dell'istituto saranno impegnati nella costruzione del curricolo verticale.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettualità del piano offerta formativa della nostra scuola è organizzata nelle finalità formative e nei contenuti previsti dalle diverse discipline. Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari e afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo. Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza comprese le competenze chiave europee.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La nuova scuola delineata dalle Indicazioni Nazionali persegue l'obiettivo di accompagnare lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze allo scopo di educarlo a fare scelte autonome e consapevoli, collaborando con la famiglia nella costruzione di un'alleanza educativa mirata al raggiungimento di finalità comuni. L'apertura alle famiglie avvia una maggiore connessione di ogni scuola con il suo territorio e, la presenza di alunni con radici culturali diverse, può diventare un'ulteriore opportunità di educazione alla convivenza. Proprio attraverso la valorizzazione di identità e radici culturali diverse, seppur nel rispetto dei valori fondanti della tradizione nazionale e della valorizzazione dei Beni Culturali, la nuova Scuola deve formare cittadini italiani che siano al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo, consapevoli dei problemi che, al giorno d'oggi, investono l'intera umanità. A tal fine i progetti di Cittadinanza attiva mirano a promuovere, consolidare e potenziare, a livello trasversale, gli itinerari didattici di apprendimento e di educazione al comportamento corretto.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia è utilizzata per la realizzazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa visionabili al seguente link istituzionale:

<https://www.ddcastrovillari2.edu.it/progetti.html>

---

**NOME SCUOLA**

CASTROVILLARI DD 2 VIA RODARI (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA**



## **CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia, pur non essendo obbligatoria, costituisce nel contesto di una collaborazione e continuità con l'azione della famiglia un'opportunità formativa fondamentale per i bambini da 3 a 6 anni. Qui il bambino ha l'occasione, in un ambiente adatto a favorirne la sua crescita e con la guida delle insegnanti, di rafforzare la propria identità sotto il profilo affettivo, corporeo ed intellettuale, per sviluppare la propria conoscenza e capacità, per acquisire progressivamente la propria autostima e la fiducia nelle proprie possibilità; la motivazione alla curiosità. Essa concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

**LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ** Il bambino è condotto a: - acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; - sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri; - riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori.

**CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** Il bambino è portato a: - riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative; - collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta; - rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

**SVILUPPO DELLE COMPETENZE** Il bambino è portato a: - incontrare le prime forme di lettura; - conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale; - produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi; - mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione; - immaginazione, creatività e gusto estetico.

**SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA** Il bambino è portato a: - porre attenzione al punto di vista dell'altro; - scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; - definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero.

**PERCORSO EDUCATIVO** Il percorso educativo della scuola dell'infanzia è suddiviso in campi d'esperienza: • **IL SÉ E L'ALTRO** • **I DISCORSI E LE PAROLE** • **IL CORPO E IL MOVIMENTO** • **IMMAGINI, SUONI E COLORI** • **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, costituiscono le occasioni per permettere al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione. Tutte le scuole dell'infanzia di questa Direzione didattica seguono dei progetti annuali, che si rifanno ad una tematica comune come sfondo integratore all'intera programmazione annuale. Annualmente il consiglio d'istituto delibera una serie di attività comuni quali ad esempio: • visite guidate • laboratori in continuità con la scuola primaria • laboratori in continuità con il Nido nel plesso Giardini- Rodari. I dettagli sul curriculum della scuola sono visionabili ai seguenti



link istituzionali: <https://www.ddcastrovillari2.edu.it/pof-ptof/programmazione-didattica-annuale.html> <https://www.ddcastrovillari2.edu.it/pof-ptof/curricolo-di-scuola.html>

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

In fase di costruzione

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e i campi di esperienza e afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo. Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza comprese le competenze chiave europee.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. **Sviluppare l'identità:** imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. **Sviluppare l'autonomia:** acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, far da sé e saper chiedere aiuto, decidere motivando le proprie opinioni e scelte. **Sviluppare la competenza:** riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto, narrare e rappresentare fatti significativi, fare domande. **Sviluppare il senso della cittadinanza:** scoprire gli altri, gestire i contrasti attraverso regole condivise, favorire relazioni, riconoscere diritti e doveri. Le varie attività didattico - educative che gli insegnanti progettano e propongono, investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a: • Promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda; • Valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento; • Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili. Per lo sviluppo del senso di cittadinanza il bambino sarà guidato a: • porre attenzione al punto di vista dell'altro • scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise • definire le

regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia è utilizzata per la realizzazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa visionabili al seguente link istituzionale:

<https://www.ddcastrovillari2.edu.it/progetti.html>

---

### **NOME SCUOLA**

CASTROVILLARI DD 2 - CAMMARATA (PLESSO)

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia, pur non essendo obbligatoria, costituisce nel contesto di una collaborazione e continuità con l'azione della famiglia un'opportunità formativa fondamentale per i bambini da 3 a 6 anni. Qui il bambino ha l'occasione, in un ambiente adatto a favorirne la sua crescita e con la guida delle insegnanti, di rafforzare la propria identità sotto il profilo affettivo, corporeo ed intellettuale, per sviluppare la propria conoscenza e capacità, per acquisire progressivamente la propria autostima e la fiducia nelle proprie possibilità; la motivazione alla curiosità. Essa concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

**LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ** Il bambino è condotto a:

- acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca;
- sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri;
- riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori;

**CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** Il bambino è portato a:

- riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative;
- collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta;
- rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune;

**SVILUPPO DELLE COMPETENZE** Il bambino è portato a:

- incontrare le prime forme di lettura;
- conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale;
- produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi;
- mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a

intuizione; - immaginazione, creatività e gusto estetico. SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA Il bambino è portato a: - porre attenzione al punto di vista dell'altro; - scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise - definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero. PERCORSO EDUCATIVO Il percorso educativo della scuola dell'infanzia è suddiviso in campi d'esperienza: • IL SE' E L'ALTRO • I DISCORSI E LE PAROLE • IL CORPO E IL MOVIMENTO • IMMAGINI, SUONI E COLORI • LA CONOSCENZA DEL MONDO L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, costituiscono le occasioni per permettere al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione. Tutte le scuole dell'infanzia di questa Direzione didattica seguono dei progetti annuali, che si rifanno ad una tematica comune come sfondo integratore all'intera programmazione annuale. Annualmente il consiglio d'istituto delibera una serie di attività comuni quali ad esempio: • visite guidate • laboratori in continuità con la scuola primaria • laboratori in continuità con il Nido nel plesso Giardini- Rodari. I dettagli sul curriculum della scuola sono visionabili al seguente link istituzionale: <https://www.ddcastrovillari2.edu.it/pof-ptof/programmazione-didattica-annuale.html> <https://www.ddcastrovillari2.edu.it/pof-ptof/curricolo-di-scuola.html>

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

In fase di costruzione

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e i campi di esperienza e afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo. Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza comprese le competenze chiave europee.

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità: imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia: acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, far da sé e saper chiedere aiuto, decidere motivando le proprie opinioni e scelte. Sviluppare la competenza: riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto, narrare e rappresentare fatti significativi, fare domande. Sviluppare il senso della cittadinanza: scoprire gli altri, gestire i contrasti attraverso regole condivise, favorire relazioni, riconoscere diritti e doveri. Le varie attività didattico - educative che gli insegnanti progettano e propongono, investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a:

- Promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda;
- Valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento;
- Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili.

Per lo sviluppo del senso di cittadinanza il bambino sarà guidato a:

- porre attenzione al punto di vista dell'altro
- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise
- definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia è utilizzata per la realizzazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa visionabili al seguente link istituzionale:

<https://www.ddcastrovillari2.edu.it/progetti.html>

---

### **NOME SCUOLA**

CASTROVILLARI DD2 - PORCIONE (PLESSO)

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia, pur non essendo obbligatoria, costituisce nel contesto di una collaborazione e continuità con l'azione della famiglia un'opportunità formativa fondamentale per i bambini da 3 a 6 anni. Qui il bambino ha l'occasione, in un ambiente adatto a favorirne la sua crescita e con la guida delle insegnanti, di rafforzare la propria identità sotto il profilo affettivo, corporeo ed intellettuale, per sviluppare la propria conoscenza e capacità, per acquisire progressivamente la propria autostima e la fiducia



nelle proprie possibilità; la motivazione alla curiosità. Essa concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a: **LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ** Il bambino è condotto a: - acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; - sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri; - riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori; **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** Il bambino è portato a: - riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative; - collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta; - rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune; **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** Il bambino è portato a: - incontrare le prime forme di lettura; - conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale; - produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi; - mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione; - immaginazione, creatività e gusto estetico. **SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA** Il bambino è portato a: - porre attenzione al punto di vista dell'altro; - scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise - definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero. **PERCORSO EDUCATIVO** Il percorso educativo della scuola dell'infanzia è suddiviso in campi d'esperienza: • **IL SÉ E L'ALTRO** • **I DISCORSI E LE PAROLE** • **IL CORPO E IL MOVIMENTO** • **IMMAGINI, SUONI E COLORI** • **LA CONOSCENZA DEL MONDO** L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, costituiscono le occasioni per permettere al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione. Tutte le scuole dell'infanzia di questa Direzione didattica seguono dei progetti annuali, che si rifanno ad una tematica comune come sfondo integratore all'intera programmazione annuale. Annualmente il consiglio d'istituto delibera una serie di attività comuni quali ad esempio: • visite guidate • laboratori in continuità con la scuola primaria • laboratori in continuità con il Nido nel plesso Giardini- Rodari. I dettagli sul curriculum della scuola sono visionabili al seguente link istituzionale: <https://www.ddcastrovillari2.edu.it/pof-ptof/programmazione-didattica-annuale.html> <https://www.ddcastrovillari2.edu.it/pof-ptof/curricolo-di-scuola.html>

## ❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

### **Curricolo verticale**

In fase di costruzione

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e i campi di esperienza e afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo. Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza comprese le competenze chiave europee.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità: imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia: acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, far da sé e saper chiedere aiuto, decidere motivando le proprie opinioni e scelte. Sviluppare la competenza: riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto, narrare e rappresentare fatti significativi, fare domande. Sviluppare il senso della cittadinanza: scoprire gli altri, gestire i contrasti attraverso regole condivise, favorire relazioni, riconoscere diritti e doveri. Le varie attività didattico - educative che gli insegnanti progettano e propongono, investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a:

- Promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda;
- Valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento;
- Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili.

Per lo sviluppo del senso di cittadinanza il bambino sarà guidato a:

- porre attenzione al punto di vista dell'altro
- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise
- definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia è utilizzata per la realizzazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa visionabili al seguente link istituzionale:

<https://www.ddcastrovillari2.edu.it/progetti.html>

**NOME SCUOLA**

CASTROVILLARI DD 2 -V. GIARDINI (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia, pur non essendo obbligatoria, costituisce nel contesto di una collaborazione e continuità con l'azione della famiglia un'opportunità formativa fondamentale per i bambini da 3 a 6 anni. Qui il bambino ha l'occasione, in un ambiente adatto a favorirne la sua crescita e con la guida delle insegnanti, di rafforzare la propria identità sotto il profilo affettivo, corporeo ed intellettuale, per sviluppare la propria conoscenza e capacità, per acquisire progressivamente la propria autostima e la fiducia nelle proprie possibilità; la motivazione alla curiosità. Essa concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

**LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ** Il bambino è condotto a: - acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; - sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri; - riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori;

**CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** Il bambino è portato a: - riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative; - collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta; - rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune;

**SVILUPPO DELLE COMPETENZE** Il bambino è portato a: - incontrare le prime forme di lettura; - conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale; - produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi; - mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione; - immaginazione, creatività e gusto estetico.

**SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA** Il bambino è portato a: - porre attenzione al punto di vista dell'altro; - scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise - definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero.

**PERCORSO EDUCATIVO** Il percorso educativo della scuola dell'infanzia è suddiviso in campi d'esperienza: • IL SÉ E L'ALTRO • I DISCORSI E LE PAROLE • IL CORPO E IL MOVIMENTO • IMMAGINI, SUONI E COLORI • LA CONOSCENZA DEL MONDO

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, costituiscono le occasioni per permettere al bambino di approfondire e sistematizzare gli

apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione. Tutte le scuole dell'infanzia di questa Direzione didattica seguono dei progetti annuali, che si rifanno ad una tematica comune come sfondo integratore all'intera programmazione annuale. Annualmente il consiglio d'istituto delibera una serie di attività comuni quali ad esempio:

- visite guidate
- laboratori in continuità con la scuola primaria
- laboratori in continuità con il Nido nel plesso Giardini- Rodari.

I dettagli sul curricolo della scuola sono visionabili al seguente link istituzionale: <https://www.ddcastrovillari2.edu.it/pof-ptof/programmazione-didattica-annuale.html> <https://www.ddcastrovillari2.edu.it/pof-ptof/curricolo-di-scuola.html>

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

In fase di costruzione

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e i campi di esperienza e afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo. Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza comprese le competenze chiave europee.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità: imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia: acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, far da sé e saper chiedere aiuto, decidere motivando le proprie opinioni e scelte. Sviluppare la competenza: riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto, narrare e rappresentare fatti significativi, fare domande. Sviluppare il senso della cittadinanza: scoprire gli altri, gestire i contrasti attraverso regole condivise, favorire relazioni, riconoscere diritti e doveri. Le varie attività didattico - educative che gli insegnanti progettano e propongono, investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a:

- Promuovere la crescita del bambino

come persona che interagisce in modo positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda; • Valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento; • Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili. Per lo sviluppo del senso di cittadinanza il bambino sarà guidato a: • porre attenzione al punto di vista dell'altro • scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise • definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia è utilizzata per la realizzazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa visionabili al seguente link istituzionale:

<https://www.ddcastrovillari2.edu.it/progetti.html>

---

### **NOME SCUOLA**

CASTROVILLARI 2 DD (PLESSO)

### **SCUOLA PRIMARIA**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel corso del triennio l'istituto imposta l'attività didattica per la realizzazione del presente curriculum. FINALITÀ GENERALI Dalle Indicazioni Nazionali "Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie." Le Indicazioni Nazionali intendono prefissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Il riferimento primario è il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'U.E. tramite Raccomandazione del 18 dicembre 2006 che sono: 1. Comunicazione nella madre lingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8.



Consapevolezza ed espressione culturale. In quest'ottica la scuola italiana, intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese allo sviluppo progressivo, nel corso di tutto l'itinerario di apprendimento, al raggiungimento delle competenze – chiave europee. Pertanto, l'organizzazione del curriculum della nostra scuola terrà conto: - Individuazione delle esperienze di apprendimento più efficaci; - Individuazione delle scelte didattiche più significative, promuovendo attività vicine al vissuto degli alunni; - Individuazione delle strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione, allo scopo di attuare interconnessioni disciplinari più ampie e trasversalità didattiche mirate a migliorare l'unitarietà dell'insegnamento.

**FINALITÀ SCUOLA PRIMARIA** La finalità del primo ciclo dell'istruzione è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. A tal fine la nostra scuola si propone di: - Favorire l'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE di base; - Approfondire gli ALFABETI di ciascuna disciplina, per consentire l'esercizio dei DIFFERENTI STILI COGNITIVI; - Porre le basi per l'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA, in continuità con la Scuola dell'Infanzia in virtù della valenza della scuola come AMBIENTE DI APPRENDIMENTO; - Favorire RELAZIONI EDUCATIVE INTERPERSONALI nei gruppi, nella classe, e soprattutto in presenza di alunni diversamente abili; - Promuovere la conoscenza del PATRIMONIO E DELLE TRADIZIONI culturali e sociali del territorio. Ovviamente la scuola deve predisporre un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

**ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA** La nuova scuola delineata dalle Indicazioni Nazionali persegue l'obiettivo di accompagnare lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze allo scopo di educarlo a fare scelte autonome e consapevoli, collaborando con la famiglia nella costruzione di un'alleanza educativa mirata al raggiungimento di finalità comuni. L'apertura alle famiglie avvia una maggiore connessione di ogni scuola con il suo territorio e, la presenza di alunni con radici culturali diverse, può diventare un'ulteriore opportunità di educazione alla convivenza. Proprio attraverso la valorizzazione di identità e radici culturali diverse, seppur nel rispetto dei valori fondanti della tradizione nazionale e della valorizzazione dei Beni Culturali, la nuova Scuola deve formare cittadini italiani che siano al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo, consapevoli dei problemi che, al giorno d'oggi, investono l'intera umanità. A tal fine i progetti di Cittadinanza attiva mirano a promuovere, consolidare e potenziare, a livello trasversale, gli itinerari didattici di apprendimento e di educazione al comportamento corretto.

**PROFILO DELL'ALLIEVO** Lo studente, seguendo un percorso educativo che cura la centralità della persona che apprende ( nel rispetto della relazione educativa, anche con metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ognuno), fruisce di

una serie di opportunità strutturanti che gli consentono di pervenire al possesso di competenze, riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza. Tali competenze, al termine del primo ciclo d'istruzione, in sintesi, sono le seguenti:

- Padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- Capacità di esprimersi, comprendere, comunicare a livello elementare in una seconda lingua europea;
- Capacità di utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Padronanza delle conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche tali da consentire il ragionamento logico-razionale;
- Competenze digitali che utilizza ed applica in vari contesti di studio, ricerca, ecc.
- Assimilazione dei valori, (il rispetto di sé, degli altri, per le cose, per il cibo, per l'ambiente, per la legalità) trasmessi con il percorso di educazione alla cittadinanza che applica come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

**PROGETTAZIONE GENERALE** Le Indicazioni per il curricolo prevedono che gli alunni debbano essere avviati alla conquista di una reale competenza linguistica, logico-matematico - scientifica - informatica e spazio temporale. La competenza linguistica si conquisterà attraverso il potenziamento delle quattro abilità: ascoltare, parlare, leggere e scrivere. Il percorso formativo della matematica e delle scienze deve attivare processi mentali che, partendo dalle capacità di ciascun alunno, dal suo "essere potenziale", possano gradualmente costruire competenze attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità opportunamente pensate e calibrate. Il percorso formativo spazio-temporale e storico-geografico riguarderà lo studio sulle civiltà giacché ognuna di esse è nata dall'incontro tra popoli e culture diverse e che tali convivenze devono essere strutturate intorno a delle regole condivise: politiche, militari o religiose che siano. Questo itinerario permette il raccordo con l'Educazione alla cittadinanza. La comprensione della lingua inglese sarà ancora globale, ma le funzioni linguistiche attivate dovranno rendere l'alunno capace di comunicare pur con la consapevolezza di operare in un ambiente linguistico di cui non comprende perfettamente tutto. Gradualmente, comunque, inizierà a prendere coscienza in modo più chiaro delle differenze e delle analogie tra il sistema linguistico italiano e quello della lingua inglese. L'insegnamento della religione cattolica costituirà un progetto di vita che porta ad accogliere ed amare chi è "diverso" per cultura, razza e religione, condividendo gli ideali di convivenza pacifica, sì da costruire il futuro dell'umanità e vincere l'orrore delle guerre e dell'ingiustizia sociale. L'arte, intesa come risorsa estetica, avrà lo scopo di personalizzare le diverse esperienze valorizzando i punti di vista individuali o dei gruppi di lavoro per uscire da stereotipi comunicativi e massificati. L'insegnamento della musica proporrà spunti volti a favorire l'organizzazione cognitiva di questa dimensione della realtà e la funzione del linguaggio

musicale. I dettagli sul curriculum della scuola sono visionabili ai seguenti link istituzionali:  
<https://www.ddcastrovillari2.edu.it/pof-ptof/programmazione-didattica-annuale.html>  
<https://www.ddcastrovillari2.edu.it/pof-ptof/curricolo-di-scuola.html>

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

**RUOLO DEI DIPARTIMENTI/COMMISSIONI DI LAVORO** Nella progettazione curricolare dell'offerta formativa un ruolo centrale dovrà essere svolto dai dipartimenti/commissioni di lavoro disciplinari e d'asse; questa definizione è più ricorrente nella storia pedagogica dell'istituto. Essi hanno lo scopo di individuare le dinamiche orizzontali per classi parallele e verticali nell'ottica del principio della continuità. Primo tassello di un'azione curricolare orizzontale è stabilire gli obiettivi minimi di apprendimento che gli alunni devono conseguire al termine di ogni anno scolastico. Si conferisce così un'omogeneità interna all'azione educativa con dinamiche di condivisione tra i docenti riguardanti la progettazione, la valutazione per la strutturazione di prove di simulazione e non. Il dipartimento/commissione verticale curerà, invece, l'ottica del traguardo delle competenze, focalizzando così l'attenzione sul concetto di competenza e sui compiti autentici che l'alunno potrà realizzare. Si articoleranno i seguenti Dipartimenti/Commissioni: Dipartimento/Commissione orizzontali: coordinatori per classi parallele Dipartimenti/Commissioni verticali: commissione continuità, commissione progetti, commissione sport Alla luce delle Nuove Indicazioni curriculari per la scuola dell'Infanzia, del primo ciclo d'istruzione e delle competenze – chiave europee, anche la nostra scuola è chiamata ad agire in modo da garantire a tutti gli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in merito alle competenze da acquisire ed ai traguardi da raggiungere in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curriculum, che si sviluppa in verticale dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, assume una dimensione verticale nel momento in cui si concentra sullo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva, in modo da fondere i processi cognitivi con quelli relazionali, finalizzando l'azione educativa della scuola alla formazione del cittadino capace di agire nei diversi contesti reali. Durante l'anno scolastico in corso tutti i docenti dell'istituto saranno impegnati nella costruzione del curriculum verticale.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



La progettualità del piano offerta formativa della nostra scuola è organizzata nelle finalità formative e nei contenuti previsti dalle diverse discipline. Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari e afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo. Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza comprese le competenze chiave europee.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La nuova scuola delineata dalle Indicazioni Nazionali persegue l'obiettivo di accompagnare lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze allo scopo di educarlo a fare scelte autonome e consapevoli, collaborando con la famiglia nella costruzione di un'alleanza educativa mirata al raggiungimento di finalità comuni. L'apertura alle famiglie avvia una maggiore connessione di ogni scuola con il suo territorio e, la presenza di alunni con radici culturali diverse, può diventare un'ulteriore opportunità di educazione alla convivenza. Proprio attraverso la valorizzazione di identità e radici culturali diverse, seppur nel rispetto dei valori fondanti della tradizione nazionale e della valorizzazione dei Beni Culturali, la nuova Scuola deve formare cittadini italiani che siano al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo, consapevoli dei problemi che, al giorno d'oggi, investono l'intera umanità. A tal fine i progetti di Cittadinanza attiva mirano a promuovere, consolidare e potenziare, a livello trasversale, gli itinerari didattici di apprendimento e di educazione al comportamento corretto.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia è utilizzata per la realizzazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa visionabili al seguente link istituzionale:

<https://www.ddcastrovillari2.edu.it/progetti.html>

## **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

### **❖ "LIBRIAMOCI"**

- Motivare gli alunni ad aprirsi al piacere della lettura a scuola, in famiglia e nel contesto sociale.
- Stimolare la curiosità e l'attenzione per migliorare la comprensione e promuovere la fruizione di linguaggi diversi.
- Ampliare il lessico e le capacità espressive.
- La lettura di testi in prosa e di testi poetici:
- laboratori di lettura creativa a livello trasversale.
- Partecipazione a eventi culturali quali "Libriamoci" e "Maggio dei libri", concorsi e quant'altro proposto da associazioni o enti territoriali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Successo formativo/miglioramento delle competenze linguistico-espressive degli alunni tramite l'esercizio della cittadinanza attiva e il potenziamento delle attività linguistiche.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE "IMPARIAMO A RICICLARE"**

-Motivare gli alunni alla raccolta differenziata. -Educare ad evitare gli sprechi. - Insegnare il riutilizzo dei materiali. -Introdurre le problematiche dei rifiuti e dell'inquinamento. -Che cos'è un rifiuto. -La classificazione dei rifiuti. -La raccolta differenziata. -Riutilizzo, recupero, riciclo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Acquisire comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata e riciclaggio. Attuare la raccolta differenziata dei rifiuti come pratica quotidiana di un comportamento civile e responsabile.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

❖ **SPORT DI CLASSE**

Il progetto è promosso e realizzato dal MIUR e dal Coni per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **SPECIAL OLYMPICS**

Il progetto scuola offre l'opportunità per gli alunni di tutte le abilità di essere leader nelle loro scuole e comunità, promuovendo l'uguaglianza e l'accettazione. Queste attività aiutano i bambini e le bambine con e senza disabilità intellettiva a trovare la loro voce, insegnandogli a diventare agenti del cambiamento che si battono per il rispetto e l'inclusione.

### Obiettivi formativi e competenze attese

obiettivi: - avere rispetto dell'altro; - saper gareggiare aiutando i bambini con disabilità.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Disegno  
Informatica  
Musica  
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Palestra

**❖ SCACCHI IN RETE**

Il progetto ha come finalità principale quella di concorrere alla formazione globale del bambino in quanto il gioco degli scacchi stimola l'avvio di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere e della coscienza sociale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

In particolare il progetto nasce con l'intento di creare sinergie per stimolare e potenziare : • Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento. • Raffrontare e risolvere situazioni problematiche. • Sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa. • Favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchi

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

EEE

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

**❖ LA TARTARUGA VA A SCUOLA**

Il progetto, mediante l'affidamento temporaneo di uno o più esemplari di Testudo Hermanni, ha lo scopo di educare all'amore ed al rispetto della Terra e delle sue creature, nonché continuare nell'azione di informare l'opinione pubblica

sull'importanza della difesa e della protezione dell'ambiente.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Osservare i momenti significativi della vita degli animali. - Riflettere sugli equilibri ecologici e sulle relazioni interdipendenti tra i soggetti coinvolti. - Osservare e classificare gli animali in base ad alcuni attributi: vertebrati e invertebrati. - Distinguere e conoscere le funzioni vitali degli animali: respirazione, movimento, nutrizione, individuare le relazioni in una catena alimentare. - Ambiente e adattamento: individuare e analizzare alcuni comportamenti degli animali influenzati dai mutamenti stagionali. - Acquisire sensibilità al problema della difesa del proprio ambiente naturale. **COMPETENZE ATTESE** - L'alunno riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. - Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente naturale che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente naturale, mettendo in atto azioni di tutela e di salvaguardia dello stesso.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **PAROLE E NUMERI IN GIOCO PER MIGLIORARE - PROGETTO DI RECUPERO**

Il progetto avrà come obiettivo finale quello di organizzare momenti di recupero per consolidare le competenze di base della lettura, della scrittura e di matematica al fine di prevenire storie di insuccesso che potrebbero compromettere l'intera carriera scolastica, lo sviluppo della personalità e un adattamento sociale equilibrato.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Leggere in forma scorrevole almeno semplici testi. Percepire, discriminare, riconoscere tutti i suoni semplici e complessi per scrivere sotto dettatura parole e frasi. Produrre un semplice testo corretto per descrivere o narrare. Leggere e scrivere

i simboli numerici. Eseguire le quattro operazioni in colonna con o senza cambio. Risolvere semplici situazioni problematiche. **COMPETENZE ATTESE** Maggiore padronanza nell'uso della lingua madre e del calcolo.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **BENVENUTI A SCUOLA - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Le attività di accoglienza, che favoriscono l'inserimento e l'integrazione, rivestono una grande importanza per il bambino che riprende e inizia la vita scolastica ed ha bisogno di un clima sereno, di affrontare con gradualità gli impegni, di vivere esperienze in spazi accoglienti.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Favorire il sereno distacco dalla famiglia - Avviare un proficuo inserimento del bambino nel nuovo ambiente scolastico - Realizzare un clima sereno e rassicurante - Favorire l'acquisizione dell'autonomia fisica del bambino - Favorire rapporti positivi con gli altri bambini - Favorire la partecipazione dei bambini in gruppo ad attività comuni - Imparare e condividere semplici norme di comportamento - Promuovere e instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie - Promuovere nel bambino la percezione di essere accolto ed accettato nell'ambiente scolastico

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **IL MIO AMICO AMBIENTE - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura".

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare l'autostima per consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un



contesto sociale-ambientale allargato. - Sviluppare la capacità nell'esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili. - Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della "cosa pubblica" della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **PROGETTO CONTINUITA' - INFANZIA/PRIMARIA**

Il progetto "continuità" nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo tra i due ordini di scuola. - Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **COMPAGNI DI VOLO...PER VOLARE ALTO DEVI AMARE LA SCUOLA**

Questo progetto di accoglienza nasce dall'esigenza di reinserire serenamente tutti gli alunni dopo la pausa estiva ed accogliere gradualmente i nuovi iscritti, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisce la motivazione ad apprendere ed il consolidamento del senso di autostima personale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Star bene a scuola favorendo un clima sereno e stimolante di autonomia, comunicazione, cooperazione/integrazione tra pari ed adulti. - Sapere ascoltare, leggere, comprendere e verbalizzare un testo narrativo. - Saper contare, saper

risolvere situazioni problematiche di “vita reale” e problemi aritmetici. - Saper riconoscere le caratteristiche morfologiche e le peculiarità degli esseri viventi e saper classificare in base a criteri dati. - Eseguire giochi di ruolo e giochi motori nel rispetto delle regole date. - Riconoscere la successione temporale di fatti ed eventi in storie lette ed ascoltate e saperle riordinare in base all’ordine cronologico. - Sapersi orientare nello spazio fisico e grafico. - Realizzare un elaborato grafico creativo con l’uso di tecniche note. - Saper memorizzare e riprodurre canti e filastrocche ritmiche. - Arricchire il proprio lessico (L2) - Scoprire la bellezza del creato. Competenze: - Riuscire a star bene a scuola favorendo un clima sereno e stimolante di autonomia, comunicazione, cooperazione/integrazione tra pari ed adulti.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **GIOCHIAMO INSIEME**

Il progetto, attraverso lo sport e l’educazione fisica, si propone il potenziamento dei prerequisiti motorio-prassici agli apprendimenti e del linguaggio corporeo, soprattutto grazie all’impiego delle capacità motorie. L’utilizzo mirato di giochi, coreografie, gare, ecc...consentirà un’azione di sostegno nello sviluppo della consapevolezza del proprio corpo e di ampliamento nell’interazione tra pari.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

□ Migliorare la percezione e il controllo corporeo. □ Aumentare la consapevolezza corporea. Potenziare l’espressività corporea. □ Promuovere le tappe principali della socializzazione (rispetto delle regole, capacità di collaborare con il gruppo dei pari ecc...). □ Promuovere relazioni positive con l’ambiente, i coetanei e gli adulti.

**COMPETENZE:** - Sviluppo e potenziamento della motricità. - Comunicazione nella madrelingua. - Competenze sociali e civiche.



**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Strutture sportive: Palestra

 ❖ **ADOTTA UN'AIUOLA**

L'obiettivo è quello di far conoscere ai bambini l'ambiente in cui vivono per renderli sensibili alla bellezza della natura circostante, e di sviluppare in loro il piacere che possono donare gli spazi verdi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare le capacità di osservazione dell'ambiente. - Conoscere le fasi del ciclo vitale di una pianta. - Conoscere vari tipi di fiori. - Conoscere il periodo della semina e la lavorazione del terreno.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

 ❖ Biblioteche: Classica

 ❖ **PREMIO SCUOLA DIGITALE: "ESPLORIAMO IL SISTEMA SOLARE"**

Le nuove generazioni vengono chiamate "nativi digitali", in quanto sono nati e cresciuti a stretto contatto con prodotti della tecnologia, come smartphone, computer, tablet, verso i quali mostrano un particolare interesse e facilità di utilizzo. Per questo motivo, l'introduzione nella scuola dei concetti fondamentali dell'informatica mediante anche il coding, aiuta gli alunni a sviluppare consapevolezza sul funzionamento e sull'uso di questi dispositivi tecnologici, a iniziare a comprendere "come si ragiona" nei processi informatici e, in termini più generali, a cogliere alcuni aspetti socio - culturali del mondo digitale, oltre che a promuovere specifiche competenze logiche trasversalmente alle diverse discipline.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **FESTIVAL TEATRO**

Il laboratorio teatrale nella nostra scuola si pone come un'attività rilevante e di grande valenza formativa e inclusiva per tutti gli alunni. La scelta di tale laboratorio è riconducibile alla piena convinzione della necessità di utilizzare nella didattica strategie mirate a potenziare le abilità di ciascun alunno, mettendo in gioco a volte anche aspetti sconosciuti, nonché il positivo utilizzo di energie del " saper fare" in vista, non solo della realizzazione di un prodotto finale, ma soprattutto nella progettazione di percorsi di scoperte delle proprie personali capacità creative e comunicative che diventano bagaglio personale di ciascuno. Attraverso il "gioco" teatrale i bambini possono sperimentare la creatività, l'immaginazione, imparando a dirigere le proprie energie in un progetto coinvolgente e divertente. Tale attività, offre, inoltre, agli alunni la possibilità di vincere la timidezza e di relazionarsi con i coetanei e gli adulti in una logica di rispetto reciproco e di valorizzazione delle differenze.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **UN ARCOBALENO DI EMOZIONI - PROGETTO INCLUSIONE**

E' importante riconoscere le proprie emozioni e imparare a controllarle, affinché i bambini crescano come persone equilibrate, in grado di comunicare ed esprimere ciò che sentono, mitigando reazioni negative che portano all'aggressività o situazioni frustranti di eccessiva vergogna.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Prendere coscienza di sé • Conoscere gli altri • Scoprire la differenza tra IO e TU • Scoprire momenti di situazioni che suscitano stupore e ammirazione • Riconoscere stati d'animo e associarli ai propri • Esprimere e comunicare sentimenti ed emozioni

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**❖ PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

L'inclusione degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della "Scuola" che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Creare un clima positivo all'interno della classe per stabilire relazioni favorevoli tra pari ed adulti di riferimento, con la prospettiva di realizzare l'inclusione e l'integrazione, nonché l'innalzamento del livello di autostima di ogni alunno.

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ BALLIAMO INSIEME IL NATALE**

Realizzare ed allestire la festa del Natale a scuola come momento importante per rafforzare il sentimento di appartenenza; consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Dare la possibilità anche ai bambini diversamente abili di partecipare, perché la manifestazione si svolgerà in un luogo a loro familiare "la loro scuola".

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Riflettere sull'importanza del Natale □ Saper lavorare attorno ad un progetto comune  
 □ Realizzare un progetto visibile come coronamento di un percorso di lavoro □  
 Sviluppate la creatività, la fantasia e l'immaginazione

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**❖ PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME**

L'accoglienza degli alunni nella nostra scuola è ritenuta un momento molto importante in quanto i primi giorni di scuola segnano per i piccoli alunni e le loro famiglie l'inizio di un nuovo percorso, caratterizzato da aspettative ma anche di timori. E' fondamentale costruire già dai primi giorni di scuola un contesto familiare e stimolante per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

1. Promuovere la conoscenza reciproca e la socializzazione. 2. Conoscere l'ambiente scuola e i vari operatori scolastici. 3. Promuovere il rispetto degli altri, delle regole e dell'ambiente scolastico.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**❖ PROGETTO RECITA DI NATALE - IN FESTA PER IL NATALE**

Il progetto " IN FESTA...PER IL NATALE" ha la finalità di fare acquisire agli alunni ,

maggior consapevolezza del significato religioso di tale festa, nonché come occasione di condivisione e consolidamento di relazioni interpersonali nella specifica identità di ciascuno. Tale progetto è mirato a favorire, inoltre, sentimenti di pace, serenità e fratellanza universale in un clima sereno e festoso e di collaborazione per conoscere i vari aspetti legati al Natale e alle tradizioni del territorio.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

-Riflettere sul significato cristiano del Natale e sul messaggio d'amore che diffonde al mondo. - Saper lavorare ad un progetto comune. - Riflettere d'importanza universale quali la pace, la fratellanza e la solidarietà.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Magna  
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

#### ❖ **SAPORI E SALUTE: MANGIAR SANO PER VIVERE BENE**

Il progetto propone opportunità educative su nutrizione, educazione al gusto ed attività fisica e si prefigge di promuovere interventi mirati a guidare gli alunni ed i docenti lungo un percorso che li conduca all'acquisizione di maggior consapevolezza e responsabilità nella scelta e nel consumo di cibi salutari, nella scelta di uno stile di vita più sano, in un'ottica trasversale a tutte le discipline.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

□ Riconoscere l'importanza di un'alimentazione sana: individuare gli errori alimentari di quando non si tiene conto del dispendio energetico. □ Conoscere gli effetti di un'alimentazione eccessiva o insufficiente: limitare il consumo di dolci e creare menù equilibrati, basati sulla conoscenza della piramide alimentare. □ Sviluppare un atteggiamento responsabile nella scelta e nella quantità del cibo da consumare. □ Cogliere la relazione tra cibo, salute ed ambiente: rispettare la stagionalità. □ Riconoscere l'importanza del movimento e dello sport per scongiurare il pericolo dell'obesità: scoprire il rapporto tra alimentazione e stili di vita. Conoscere realtà

culturali diverse: educare all'affettività ed all'accettazione dell'altro valorizzandone la diversità. **COMPETENZE ATTESE:** Gli alunni adottano pratiche corrette di cura di sé, di igiene, di movimento/sport e di sana alimentazione.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Magna  
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **LA MAGIA DELLE EMOZIONI**

Il progetto propone agli alunni di riflettere sul fatto che le emozioni abitano nel nostro corpo che parla e si esprime con o senza parole. In particolare saranno trattate le emozioni primarie: felicità, tristezza, paura... il progetto permetterà ai bambini di scoprire le proprie emozioni e di comprendere che queste si manifestano in maniera diversa, in famiglia, a scuola, nel territorio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Offrire ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le emozioni. - Rendere protagonista il bambino della sua storia attraverso il racconto. - Favorire "la cura" della relazione. - Conoscere e discriminare le emozioni fondamentali. - Esprimere il proprio stato emotivo. - Controllare le proprie emozioni. - Riconoscere le emozioni altrui. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno è in grado di riconoscere, controllare, gestire le proprie emozioni in contesti diversi e di rispettare le emozioni altrui.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Aula generica



❖ **LEGGERE ED AMARE: IL SECONDO LAVORO DI BABBO NATALE**

Il laboratorio di lettura /incontro con l'autore Michele D'Ignazio rappresenta il momento conclusivo di un percorso didattico che mira a sviluppare la capacità di leggere, ascoltare, comprendere, verbalizzare, comunicare, dialogare e riflettere sulla lingua. Nel complesso consentire agli alunni di acquisire competenze tali da permettere loro di comprendere il libro nelle varie forme e tipologie letterarie.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

□ Motivare gli alunni alla lettura, facendo crescere il piacere e l'interesse. □ Stimolare i bambini a lavorare in gruppo. □ Leggere per stimolare la fantasia, immaginare, scoprire altri tempi ed altri mondi, leggere per crescere. □ Avviare alla lettura silenziosa ed interloquire con il libro. □ Fare l'analisi del testo. □ Arricchire il lessico.

**COMPETENZE ATTESE** L'alunno è in grado di leggere silenziosamente ed interloquire con il libro, comprendendo le varie forme e tipologie letterarie. Esegue l'analisi del testo, comprende il significato di termini nuovi e li riutilizza in contesti personali, impara a riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri, a superare "la paura" di non capire, a conoscersi meglio, a comunicare e collaborare, ad analizzare i problemi trovando le possibili soluzioni.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna  
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **I DIRITTI DEI BAMBINI**

L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere obiettivi di carattere cognitivo, sociale e comportamentale, sulla base dei quali costruire comuni itinerari del percorso educativo-didattico. La scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia educando, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno.



### **Obiettivi formativi e competenze attese**

□ Stimolare i bambini a scoprire il fascino della vita e a contemplarne la bellezza. □ Riflettere su sé stessi e sul proprio processo di crescita. □ Comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere. □ Sviluppare il desiderio di conoscere e di osservare per acquisire competenze, abilità, valori e comportamenti adeguati nel proprio rapporto con l'ambiente fisico e sociale. □ Sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità . **COMPETENZE ATTESE** La costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica delle responsabilità che si realizzano nello scegliere e nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee atte a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio ed altrui.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:**

Aula generica

#### ❖ **PER NON DIMENTICARE**

L'educazione alla cittadinanza ha come scopo quello di dotare i bambini prima e i giovani della capacità di contribuire allo sviluppo del benessere della società nella quale vivono come cittadini responsabili ed attivi. Le classi analizzeranno il significato della parola " Memoria" e svolgeranno attività per capire il valore degli insegnamenti della storia.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

□ Favorire la maturazione di atteggiamenti consapevoli di fronte a temi delicati come la Shoah. □ Favorire opportunità di riflettere sul senso di giustizia e di rispetto specifici che si intendono verso sé stessi e gli altri. □ Creare un rapporto positivo con gli eventi del passato per trarne insegnamenti. □ Sensibilizzare su temi delicati affrontando in modo adeguato all'età tematiche difficili. **COMPETENZE ATTESE:** Le classi promuovono una dimensione etica attraverso attività diversificate per educare alla cittadinanza ed alla legalità mediante iniziative finalizzate a crescere alunni informati e consapevoli delle ingiustizie avvenute nel passato, allo scopo di sensibilizzare e formare cittadini onesti, corretti, umani.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

**SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

I computer sono diventati parte della nostra vita quotidiana, mutandola radicalmente. Hanno trasformato per molte persone i luoghi di lavoro, le scuole, le case... tanto che è impensabile farne a meno.

La stessa cosa sta accadendo con i robot che, sempre più spesso, in forme diverse, direttamente o indirettamente, entrano nella nostra vita di tutti i giorni, sollecitati anche dalla nuova pedagogia dei makers. non solo, dunque, imparare l'uso dei device, ma progettarli per capirne la logica, quasi in una sorta di umanizzazione delle fredde tecnologie.

Questa istituzione sceglie anche la robotica e il coding per favorire lo sviluppo cognitivo e l'attitudine al problem solving. Con essa e favorendo sia l'apprendimento cooperativo, sia il learning by doing, vuole insegnare ad affrontare scenari e difficoltà del real life. Sollecitati dalla

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

sfida della flipped classroom, i docenti sperimenteranno nuovi approcci didattici ed accompagneranno gli alunni nella conquista dell'autonomia cognitiva, strategica ed intellettuale.

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Nella scuola d'infanzia e nella primaria l'insegnamento del pensiero computazionale fornisce un quadro entro il quale ragionare su problemi e sistemi. La scuola si pone i seguenti obiettivi:

- insegnare a pensare in maniera algoritmica, ovvero insegnare a trovare e sviluppare una soluzione a problemi anche complessi.;

## CONTENUTI DIGITALI

-sviluppare la sensibilità sul funzionamento dei computer;

-attraverso il gioco, risolvere problemi concreti ;

- rivalutare l'errore considerandolo stimolo per ricercare nuove soluzioni (imparare a imparare) e acquisire nuove competenze;

-imparare a programmare per non essere solo utilizzatori attivi dei dispositivi ma soprattutto sviluppatori di nuove idee, di nuovi software.

I destinatari delle attività di coding e robotica

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

sono sia gli alunni della scuola dell'infanzia, sia gli alunni della scuola primaria.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CASTROVILLARI DD 2 VIA RODARI - CSAA59101Q

CASTROVILLARI DD 2 - CAMMARATA - CSAA59102R

CASTROVILLARI DD2 - PORCIONE - CSAA59103T

CASTROVILLARI DD 2 -V. GIARDINI - CSAA59104V

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

Per le insegnanti della scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuarne i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere e ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. Con i colloqui – conversazioni iniziali con i genitori, si perviene ad un livello di conoscenza iniziale dello sviluppo del bambino. La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso schede strutturate e non.

La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata secondo griglie appositamente elaborate; all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza e al suo termine (verifica finale). Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere.

Nella scuola dell'infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento in

particolare modo all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze. Pertanto, si valuterà al fine di:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
  - ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
  - valutare il grado di efficacia ed adeguatezza;
  - riprogettare eventualmente, le attività educativo-didattiche proposte agli alunni;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito all'acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun alunno.

La Valutazione sarà effettuata attraverso:

- l'osservazione sistematica ed occasionale degli alunni e del contesto scolastico, ponendo l'accento sulle relazioni, sulle modalità di apprendimento, sulle conquiste e sulle difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che consentano al piccolo discente di mostrare le capacità e le abilità acquisite;
- valutazione in team mediante il confronto tra docenti.

**ALLEGATI: GRIGLIE DI OSSERVAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf**

#### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

La scuola, fin dall'infanzia, è un terreno fertile per sviluppare relazioni significative. E' nel rapporto con gli altri che il bambino impara l'importanza del rispetto e riconosce diritti e doveri che regolano la convivenza.

Sviluppare la cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni, attraverso la conoscenza, il dialogo e il confronto : ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Uno dei compiti della scuola è quello di educare attraverso la valorizzazione delle diverse identità e la promozione dell'accoglienza e della condivisione.

L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di futuri cittadini e in questa prospettiva implica l'acquisizione della consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti inalienabili ma anche di doveri nei confronti di se stesso e degli altri.

Le routine sono per i bambini molto importanti perché sono vitali elementi di organizzazione ed orientamento. Per agire in sicurezza ed autonomia, infatti, il bambino non necessita solo di un ambiente adeguatamente preparato, ma anche di chiare routine quotidiane che scandiscono il corso delle sue giornate. Queste routine permettono al bambino di gestire i vari momenti: l'accoglienza, il

gioco, il momento del pranzo e la sua preparazione, le attività predisposte dall'insegnante.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DD CASTROVILLARI 2 - CSEE59100X

CASTROVILLARI 2 DD - CSEE591011

### **Criteria di valutazione comuni:**

Il Decreto legislativo 62/2017( art. 1, commi 180 e 181 lettera i) della legge 107/15) ha dettato nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo.

Il Decreto conferma il principio che la valutazione formativa serve per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze: ogni istituzione scolastica deve saper certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ciascun alunno, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe. Essa prende in esame il processo formativo e ha per oggetto i risultati di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli allievi. Nella scuola l'azione valutativa svolge la funzione fondamentale di esprimere un giudizio sul rendimento scolastico dell'alunno e di valutare in itinere gli apprendimenti per orientare l'attività didattica e potenziare i processi autoregolativi e metacognitivi di ciascuno e di tutti, pertanto ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Il docente deve tener conto, oltre ai risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche di altre componenti quali l'impegno, l'interesse, la partecipazione e i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze, abilità e competenze. L'azione valutativa, grazie all'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, contribuisce all'autovalutazione, al miglioramento delle conoscenze e al successo formativo degli alunni stessi. La valutazione ha quindi un ruolo essenziale nel percorso scolastico degli alunni ed è lo strumento privilegiato attraverso il quale la scuola comunica all'esterno gli esiti del proprio agire, certificando i livelli di



apprendimento raggiunti da ciascun alunno nelle diverse aree disciplinari. In linea con le norme vigenti in materia e nel rispetto della libertà d'insegnamento, durante i diversi momenti del percorso scolastico la valutazione è improntata ai principi fondamentali della trasparenza, della tempestività e della coerenza con gli obiettivi di apprendimento fissati.

La valutazione di tipo diagnostica sarà finalizzata all'individuazione della situazione di apprendimento di ciascun alunno. Si utilizzeranno griglie di osservazione, prove strutturate e semistrutturate e strumenti di autovalutazione. L'uso di strumenti di autovalutazione coinvolgerà gli alunni anche durante il processo valutativo e li orienterà nel percorso di apprendimento.

Le verifiche saranno, così, sempre più frequenti e sistematiche e consentiranno di calibrare l'azione educativo - didattica rafforzando le strategie metodologiche attuate.

Esse diventano un efficace modo di passaggio da un obiettivo a un altro e promuovono nell'alunno la consapevolezza dei risultati raggiunti e dei progressi.

#### GIUDIZI RELATIVI ALL'IRC

I giudizi relativi all'insegnamento della religione cattolica vengono trascritti su una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda di valutazione, così come previsto dalla normativa vigente. I giudizi sono:

Non Sufficiente

Sufficiente

Buono

Distinto

Ottimo

#### VERIFICA

Per poter orientare l'azione didattica, la valutazione iniziale (valutazione diagnostica) viene effettuata attraverso prove di verifica di ingresso per la prima classe e prove di controllo per le successive, e mira ad accertare la formazione conseguita dai singoli alunni, sia sul piano cognitivo, sia su quello socio-affettivo-relazionale che operativo-motorio.

Le prove di verifica, oltre ad una classificazione relativa al tempo di somministrazione, si caratterizzano anche in base al tipo di prestazione richiesta (prove orali, scritte, grafiche, pratiche, ecc...), al numero degli alunni in esse coinvolte (prove individuali, di gruppo, rivolte all'intera classe) ed in base agli stimoli offerti in funzione delle risposte che si vogliono ottenere.

Le verifiche di tipo tradizionale, quali l'interrogazione orale ed il compito scritto,



rientrano nelle prove a stimolo aperto e a risposta aperta e rispondono all'esigenza di accertare le abilità cognitivo-formative, mentre prove oggettive a stimolo chiuso e a risposta chiusa (quesiti vero/falso, si/no, ecc.) si rivelano meno adatte per l'accertamento di abilità di livello superiore.

#### VALUTAZIONE

La valutazione non rappresenta solo il momento conclusivo dell'attività d'insegnamento, volto ad accertare unicamente il conseguimento degli obiettivi prefissati, ma assume un carattere processuale che investe ciascuna fase del percorso educativo nel quale rientrano le osservazioni sistematiche sul metodo di studio, sugli stili cognitivi, sull'impegno, sui ritmi di apprendimento, sulle manifestazioni comportamentali. Essa non è solo momento sanzionatorio ma guida l'alunno a vivere in modo consapevole il suo percorso educativo ed è occasione di verifica per il docente dei processi in atto nella formazione del ragazzo e registrazione dell'efficacia degli interventi dell'azione didattica.

La valutazione cognitiva è l'espressione di un giudizio circa il grado di accettabilità dei risultati ottenuti rispetto al possesso delle competenze. Ciò implica l'individuazione di un livello minimo di accettabilità indicativo del raggiungimento degli obiettivi in misura sufficiente, da parte dell'allievo, delle conoscenze e delle competenze oggetto del controllo e ne individui, in itinere, i successivi superiori livelli ancora da raggiungere.

Poiché la valutazione risulta un giudizio globale della crescita culturale ed umana dell'alunno, l'equipe pedagogica terrà in debito conto e ne valuterà la partecipazione all'intera vita dell'Istituto, i comportamenti singoli e di gruppo, il rispetto riservato alle persone e alle strutture della Scuola, il coinvolgimento alle varie attività che l'Istituto svolge al suo interno, o a quelle extra scolastiche alle quali dovesse partecipare. Ai fini della valutazione saranno considerate la dimensioni cognitiva, affettiva e relazionale.

Si sottolinea, comunque, che il Regolamento sulla Valutazione del Alunni (DPR 22-06-2009) dedica uno specifico articolo alle modalità specifiche da eseguire per la valutazione degli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) all'art.10 comma 1 recita "per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni... (omissis)" ed al comma 2 "Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove."

La valutazione si articolerà in tre fasi fondamentali:

- Valutazione diagnostica (iniziale);
- Valutazione formativa (in itinere);
- Valutazione sommativa (a fine quadrimestre e a fine anno scolastico)

La valutazione diagnostica verrà attuata mediante la somministrazione di prove d'ingresso atte a misurare l'effettiva competenza degli allievi, e/o la padronanza di conoscenze e abilità, in un determinato ambito disciplinare.

La valutazione formativa (in itinere) verrà compiuta sulla base dei risultati di specifiche prove di verifica atte a misurare il conseguimento degli obiettivi previsti per le unità di apprendimento programmate nelle varie discipline e dall'osservazione precisa e costante dei progressi degli allievi.

I risultati della verifica formativa verranno riportati sui registri personali degli insegnanti, tenendo conto della misurazione in decimi .

La valutazione sommativa degli alunni verrà compiuta, dai singoli docenti, in base ai criteri per la valutazione previsti ed approvati dal Collegio , tenendo conto di una pluralità di elementi:

- Livello di partenza
- Risultati conseguiti
- Percorso dell'alunno
- Progressi
- Impegno
- Potenzialità

**ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE E SCALA DOCIMOLOGICA PDF.pdf**

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del D. Lgs. n.62.

Secondo quanto detta il D. Lgs. n.62, la valutazione del comportamento degli alunni e' espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Gli indicatori che saranno tenuti in considerazione nell'esprimere la valutazione del comportamento sono:

- puntualità a scuola e nell'esecuzione delle consegne;
- attenzione alle attività proposte;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- autocontrollo in tutti i momenti delle attività a scuola (durante le lezioni in aula e

- nei laboratori, nei cambi d'ora, durante l'intervallo) e durante le uscite;
- senso di responsabilità nell'assumere incarichi e nel riconoscere le proprie eventuali mancanze;
- atteggiamento corretto verso i compagni, insegnanti, personale non docente;
- rispetto dell'ambiente scolastico e dei regolamenti.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Secondo quanto espresso dal D. lgs. n.62 del 2017, gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tuttavia, il Consiglio di classe all'unanimità prevede la non ammissione alla classe successiva soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

La "Scuola inclusiva" accoglie ogni difficoltà non solo quella "certificata", ma anche quella dovuta a svantaggio socioculturale, sottolineando tra l'altro che ogni alunno con continuità o per determinati periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguate e personalizzate risposte. La nostra scuola propone una rilettura del concetto di "Integrazione" affinché esso acquisisca il valore di "Inclusione" ponendo massima attenzione sia alle necessità individuali dei singoli alunni sia al bisogno di essere come gli altri. Promuovere tale rilettura significa modificare i propri modelli di riferimento: dall'ambito strettamente educativo alla sfera sociale, analizzando non solo l'eventuale documentazione medica ma anche il contesto che circonda l'alunno dentro e fuori dalla scuola per poter sviluppare quelle potenzialità nascoste che altrimenti verrebbero sommerse. La lettura dei bisogni dei nostri alunni e la progettazione didattica avviene attraverso il modello ICF - International Classification

of Functioning, Disability and Health (il modello ICF fornisce un linguaggio standard e unificato, condiviso a livello mondiale da 191 paesi, che consente di descrivere il funzionamento umano).

Le insegnanti curricolari collaborano con le insegnanti di sostegno per favorire l'attuazione del piano di inclusione e partecipano alla formulazione dei piani educativi individualizzati durante gli incontri del gruppo GLI per verificarne l'andamento e monitorarli con regolarità. La scuola si prende cura degli alunni BES adoperando strategie didattiche adeguate. Per gli alunni diversamente abili la scuola partecipa al progetto SPECIAL OLIMPICS già da due anni, grazie al quale si organizzano delle attività molto significative e coinvolgenti che si svolgono durante la settimana dello sport ogni fine anno scolastico. La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione verrà effettuata in itinere monitorando punti di forza e criticità ,andando ad incrementare i punti più deboli .La funzione strumentale raccoglierà la documentazione, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/ metodologie, proporrà strategie di lavoro per il GLI. Il fine di tutta l'azione della scuola è quello di garantire l'apprendimento e il successo formativo a tutti gli alunni. L'impegno dei docenti sarà quello di garantire a tutti questo diritto progettando percorsi rispondenti ai bisogni specifici degli alunni. La verifica e la valutazione degli apprendimenti terrà conto delle abilità d'ingresso e i progressi ottenuti in itinere e finali. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in relazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie adeguate, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta e l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici.

Per garantire continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo si garantiranno:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola,

- raccolta della documentazione,
- verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica programmata,
- aggiornamento dei PEI e dei PDP per le situazioni in evoluzione,
- monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola,
- elaborazione di una proposta PAI riferito agli alunni BES da redigere al termine dell'anno scolastico (entro il mese di giugno) in collaborazione con le Figure Strumentali.

Nei Consigli di classe:

- Rilevazione di casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una didattica personalizzata con misure compensative e dispensative nello svolgimento delle attività,
- individuazione degli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistica – culturale,
- definizione di interventi didattico-educativi,
- scelte di strategie utili per la partecipazione degli alunni BES al contesto di apprendimento,
- progettazione e condivisione progetti personalizzati,
- individuazione di risorse umane e ambientali per favorire i processi inclusivi,
- stesura e applicazione Piano di lavoro (PDP e PEI),
- collaborazione scuola- famiglia- territorio, condivisione con gli insegnanti di sostegno.

Durante il Collegio dei docenti, che, su proposta del GLI, delibera il PAI nel mese di giugno, saranno garantiti:

- esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.



-possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Infine, affinché tutte le risorse umane della scuola possano dare un contributo qualificato al processo di inclusione, si cercherà di mettere in atto un percorso di formazione e aggiornamento che coinvolga tutti i soggetti che operano nella scuola.

Pertanto si organizzeranno corsi specifici di formazione rispondenti ad eventuali esigenze espresse dai docenti.

#### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

E' necessario incrementare le azioni sinergiche tra la scuola e le agenzie territoriali preposte a supporto delle pratiche scolastiche inclusive. Bisognerà avvalersi di una didattica aperta mediante l'utilizzo di nuove tecnologie (EAS, Flipped classroom, coding, robotica educativa). Sarebbe opportuna la presenza di figure specialistiche a supporto delle insegnanti curricolari, oltre agli assistenti alla persona. Il numero degli alunni con svantaggio socio-culturale é in aumento e non sempre si riesce a sopperire alle loro esigenze. Bisognerà implementare le azioni con le associazioni di volontariato esperto nel settore educativo.

#### **Recupero e potenziamento**

##### **PUNTI DI FORZA**

Di solito, i bambini che hanno difficoltà ad acquisire le tecniche della letto-scrittura, hanno poi bisogno di tempi più lunghi di apprendimento in quasi tutte le discipline. Le insegnanti per aiutarli preparano per loro attività più semplici o, se necessario, anche completamente diverse da far svolgere in classe. Inoltre, si cerca di avere la collaborazione delle famiglie per organizzare il lavoro anche a casa e consolidare ciò che si riesce a fare insieme in aula. Nella nostra scuola tali interventi sono abbastanza diffusi e risultano efficaci per un buon numero di alunni. Le ore a disposizione delle insegnanti saranno convogliate sugli alunni individuati attraverso le schede di osservazione e l'elaborazione del PDP affinché possano raggiungere il loro successo formativo.

##### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

L'ideale sarà strutturare meglio tali interventi per condividere i risultati, ma anche le strategie che si utilizzano nell'ottica di un continuo miglioramento.



**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Comune - Assessorato all'istruzione e  
Pianificazione Sociale  
Comune - Assistente sociale

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' IN RAPPORTO ALLE NUOVE INDICAZIONI DEL D.Lgs. 66/2017. La Scuola accoglie tutti i ragazzi, anche quelli in situazione di handicap o con disagi e difficoltà di apprendimento che costituiscono per tutti una risorsa di maturazione e, grazie a questa esperienza scolastica, ogni alunno comincerà ad accettare la diversità come una dimensione esistenziale mai emarginante e sarà, necessariamente, spinto a ricercare soluzioni relazionali e comunicative che arricchiranno il suo bagaglio di confronto e di interazione. Dato il particolare bisogno formativo degli alunni "diversamente abili", la Scuola propone un Progetto educativo personalizzato per l'integrazione e il recupero delle potenzialità, sulla base delle informazioni contenute nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale, avvalendosi di metodologie, strategie di intervento e di strumenti per alunni diversamente abili. Pertanto, gli interventi saranno altamente personalizzati, individuali e di gruppo, rivolti innanzitutto a realizzare le seguenti esperienze didattiche: - senso-percettive con l'ausilio di strumenti audio-visivi e multimediali idonei all'entità dell'handicap e di materiale tattile strutturato; -figurative - motorie, realizzate con il supporto di stimoli facilitanti; -spazio-temporali, finalizzate alla conoscenza dell'ambiente circostante; -operativo-concrete, finalizzate allo sviluppo cognitivo e linguistico-espressivo nonché al potenziamento delle abilità grosso e fine-motorie e al miglioramento della socializzazione. Tali interventi saranno attuati con materiale didattico strutturato, specifico e non, adeguatamente predisposto a seconda della gravità e la tipologia del deficit. Inclusione e Integrazione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali La nostra Istituzione scolastica, da sempre, riserva particolare attenzione alle esigenze formative di ciascun alunno ed in particolar modo a quelle

“specifiche” degli alunni con bisogni educativi speciali. Essa, infatti, muovendo dalla consapevolezza che il compito di una Scuola Inclusiva “non è dare a tutti la stessa cosa, ma dare ad ognuno ciò di cui ha bisogno”, si impegna a realizzare il successo formativo di ciascun alunno attraverso un “progetto di vita”, su cui ancorare le scelte educativo didattiche presenti e future. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Ai sensi della legge 104/92, della legge 170/2010, del D.M 27/12/2012, della C.M. n.8 del 6/3/2013 e del D.Lgs. 66/2017 l'Istituzione qualifica e formalizza la propria proposta formativa attraverso: -Piani Educativi Individualizzati (PEI) redatti dall'equipe pedagogica, in collaborazione con gli operatori educativi dell'Unità Multidisciplinare dell'A.S.L. ed i genitori, muovendo da un'attenta analisi della situazione iniziale e di vari elementi quali: - i dati emersi dalle osservazioni sistematiche e dalle prove d'ingresso; -le abilità cognitive, stili, ritmi e tempi di apprendimento dell'alunno; -il Piano di studio della classe; - la flessibilità dell'organizzazione didattica; - i vincoli e risorse presenti nella scuola e sul territorio. Tale “progetto” individua obiettivi formativi, obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, attività, strategie di intervento, di verifica e di valutazione che risultino allo stesso tempo: -compatibili con potenzialità e bisogni formativi specifici dell'alunno; - stimolanti per la socializzazione ed efficaci per una reale e significativa integrazione dell'alunno in difficoltà all'interno del gruppo classe, dei gruppi di lavoro, dei laboratori; - coerenti con la continuità educativa dei vari ordini di scuola.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Risorse umane: Le categorie di risorse professionali impegnate nel processo inclusivo sono: -Dirigente Scolastico, -docenti titolari e di sostegno, -docenti titolari di funzione strumentale, -collaborazione tra funzioni strumentali. Risorse materiali e tecnologiche: - utilizzo di computer, LIM e laboratori informatici, software specifici.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

#### **Ruolo della famiglia:**

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie che vengono coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La corretta compilazione dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi necessari per la gestione dei percorsi individualizzati e al rapporto con le famiglie stesse che avvengono nel GLO. Il PDP viene condiviso con le famiglie e vengono individuate strategie adeguate alle capacità degli alunni per favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**


---

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

 Unità di valutazione  
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del  
Progetto individuale

 Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Associazioni di  
riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

 Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE D.Lgs. n. 62/2017 La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Le nuove disposizioni legislative in materia di Valutazione richiamano le istituzioni scolastiche ad un momento di riflessione condiviso, finalizzato alla maturazione della consapevolezza dei cambiamenti che il Legislatore ha inteso apportare. LINEE GENERALI SULLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO La valutazione del comportamento, espresso con giudizio sintetico

, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. VALUTAZIONE La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Si svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. La valutazione scolastica, periodica e finale, deve essere coerente con gli interventi pedagogico didattici attivati nel corso dell'anno scolastico e previsti nel PEI e nel PDP. In fase di valutazione degli alunni e studenti con BES, si dovrà tener conto della relazione tra risultati della prova e soggetto che li ha determinati, della situazione di partenza dell'apprendente, della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa, affinché il momento valutativo non si riduca a una mera misurazione delle performance.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il successo formativo. La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola si coniuga con il dovere di un'accoglienza continua e costante di tutto quello che ogni bambino possiede, manifesta, richiede, sogna e desidera. La nostra scuola intende, dunque: - organizzare, curare e tenere sotto controllo i momenti di passaggio e di distacco (nella prima infanzia), carichi di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori; - realizzare un'esperienza formativa in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividano le proprie posizioni educative; - porre attenzione alla continuità, intesa come capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola, pur nella diversità di ruoli e funzioni; - garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti; - favorire una graduale conoscenza del "nuovo", per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado; - rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico. L'orientamento, dunque, costituisce, lungo tutto l'arco della vita, la metodologia meglio finalizzata alla realizzazione della persona, arricchisce e migliora la

qualità dell'offerta formativa (costituendone parte integrante) di una Scuola che, in questo quadro di precarietà, deve insegnare a gestire l'incertezza favorendo comportamenti improntati ad una progettualità esistenziale basata sull'autovalutazione. In quest'ottica, il nostro Istituto si prodiga affinché l'orientamento possa: - rendere la persona consapevole delle proprie capacità e delle competenze acquisite per realizzare il suo progetto di vita, attraverso scelte responsabili; - diventare parte strutturale dei percorsi formativi della scuola dell'autonomia per condurre lo studente a vagliare, in maniera critica le sue scelte future soddisfacendo, adeguatamente, la propria vocazione e le proprie attitudini; - coinvolgere tutti gli attori sociali del territorio di appartenenza della scuola, innanzitutto i genitori che, referenti dell'azione educativa primaria, devono concentrare le loro premurose energie sulla cura delle aspirazioni e delle ambizioni dei propri figli; - favorire la strategia dell'inclusione indirizzando i suoi alunni verso scelte consapevoli e aderenti ai propri sogni. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare la capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, i percorsi formativi, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Compiti: * sostituzione del Dirigente Scolastico nei periodi di assenza o impedimento; * collaborazione con il dirigente scolastico nella gestione dell'Istituto Scolastico; * verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei docenti in qualità di Segretario; * collaborazione alla elaborazione delle informazioni e alla loro diffusione (calendari di attività, circolari e comunicazioni interne, convocazioni, avvisi a docenti, famiglie e alunni, verifica della loro pubblicazione sul sito e quant'altro ritenuto necessario); * collaborazione nella gestione della progettazione dell'Offerta Formativa e quella relativa ai progetti PON FSE, PON FESR, POR; * collaborazione al coordinamento del sistema di gestione degli scrutini e del registro elettronici; * comunicazione al Dirigente eventuali problematiche relative a sicurezza e privacy; * proposizione di adattamenti utili al buon funzionamento dell'Istituto.</p>	<p>2</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Area 1: PTOF, RAV e PdM, autovalutazione</p>	<p>4</p>



d'istituto □ Aggiornamento, gestione e coordinamento delle attività previste nel PTOF. □ Individuazione dei bisogni educativi e individuazione/progettazione di macro-aree di attività progettuali rispondenti ai bisogni. □ Predisposizione e attivazione di procedure di monitoraggio del PTOF nell'ottica della rendicontazione sociale. □ Aggiornamento del RAV e del PdM, se e quando previsto. □ Collaborazione con le altre FF.SS. e con le figure di staff. □ Rendicontazione del lavoro svolto. Area 2: Interventi per gli alunni BES e per l'Inclusione □ Coordinamento gruppo GLI d'istituto □ Coordinamento gruppi GLHO □ Contatti con componenti esterne del GLI e programmazione operativa delle riunioni del GLI/GLHO □ Supervisione e monitoraggio nella stesura e nell'attuazione dei PEI/PDP □ Redazione del PAI □ Adozione di strategie per la presa in carico nei passaggi di grado scolastico □ Collaborazione con le altre FF.SS. e con le figure di staff. □ Rendicontazione del lavoro svolto Area 3: Continuità, orientamento e rapporti con Enti Esterni □ Sviluppo di forme e strategie di continuità □ Sviluppo di forme di orientamento □ Supporto alla dirigenza nella gestione delle relazioni con gli enti esterni □ Collaborazione con le altre FF.SS. e con le figure di staff. □ Rendicontazione del lavoro svolto Area 4: Progettualità e innovazione: supporto alla progettazione d'Istituto □ Promozione dell'adesione della scuola a progetti nazionali ed europei e iniziative affini. □



	<p>Collaborazione con la Dirigenza per l'elaborazione delle proposte progettuali e per la gestione e il coordinamento dei progetti attivati. □ Predisposizione della documentazione necessaria per la presentazione dei progetti. □ Inserimento sul sito web della scuola della documentazione relativa alle attività dell'area di intervento. □ Predisposizione di apposite comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti l'organizzazione e la realizzazione delle attività del settore d'intervento. □ Collaborazione con le altre FF.SS. e con le figure di staff. □ Rendicontare il lavoro svolto.</p>	
Responsabile di plesso	<p>1 Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte". 2 Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.). 3 Divulgare la posta in entrata, diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale. 4 Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di classe. 5 Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico. 6 Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore (dove presente e</p>	4



garantirne l'uso secondo le direttive del dirigente scolastico), del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico. 7 Collaborare alla calendarizzazione delle attività extracurricolari. 8 Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività. 9 Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. 10 Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.. 11 Gestione della biblioteca di plesso (ove presente) e custodia dei materiali di cui essa dispone. 12 Presentare, a fine anno, al dirigente scolastico una relazione che dettagli l'impegno espletato. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche in quello relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: 1 essere punto di riferimento organizzativo; 2 disporre ordini di servizio per la sostituzione di docenti assenti, previo accordo con il Dirigente scolastico; 3 Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la sua figura deve: 1 rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; 2 raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali; Con le famiglie ha il dovere di: 1 disporre che i genitori accedano ai locali



	<p>scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; 2 essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: 1 accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso. 2 Avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni in caso di necessità, previo accordo con il Dirigente. 3 Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso del Dirigente per poter accedere ai locali scolastici. 4 Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso del Dirigente per poter accedere ai locali scolastici 5 Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
Animatore digitale	<p>Animatore digitale 1 <b>FORMAZIONE INTERNA:</b> stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2 <b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:</b> favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti</p>	1



	<p>formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3 <b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; diffondere la pratica di una metodologia comune; divulgare informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole; organizzare laboratori di coding per tutti gli studenti, in maniera coerente con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa e in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. 4 Presentare, a fine anno, al dirigente scolastico una relazione che dettagli l'impegno espletato. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di eventuali percorsi formativi ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).</p>	
Team digitale	Supportare l'animatore digitale nello svolgimento dei suoi compiti.	2
Coordinatore delle classi parallele	Compiti: presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente scolastico e curarne la	5





verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per ogni seduta; curare in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli stessi; farsi portavoce nelle assemblee con i genitori; presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali; garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe; accertarsi che bimestralmente si provveda alla rielaborazione dei risultati delle prove oggettive in grafici e che essi vengano consegnati tempestivamente al referente dell'azione di miglioramento Riduzione della varianza tra le classi; gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline; curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto; verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e in generale del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli studenti BES; coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite



	<p>didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale: il tutto attraverso l'interlocuzione con il Dirigente scolastico; verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite la Presidenza o telefonicamente) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari; prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; informare tempestivamente il Dirigente, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare; facilitare la comunicazione tra il Dirigente, gli studenti e le famiglie; presentare, a fine anno, al dirigente scolastico una relazione che dettagli l'impegno espletato.</p>	
Referente dei progetti	<p>Elaborare/documentarsi tutte/su tutte le fasi del progetto. 2 Curare l'avvio (eventuale registrazione online, raccolta adesioni da parte dei docenti e degli alunni) e l'evoluzione del progetto. 3 Mantenere rapporti di collaborazione con gli eventuali tutor, rendendosi anche disponibile ad ogni richiesta di chiarimento. 4 Raccogliere le firme di presenza degli eventuali tutor, predisponendo il Registro delle presenze. 5 Provvedere al coordinamento delle figure coinvolte nel progetto. 7 Curare la verbalizzazione delle eventuali riunioni. 8 Curare la raccolta e l'archiviazione dei</p>	1



	materiali didattici prodotti nel corso dello svolgimento del progetto. 8 Organizzare le eventuali manifestazioni finali. 9 Presentare, a fine anno, al dirigente scolastico una relazione che dettagli l'impegno espletato.	
Gruppo di lavoro per la prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo	- Fornire educazione e informazione; - fare prevenzione e intervenire su problematiche; - promuovere il benessere degli alunni.	3
Referenti di classe	Si occupa di: • coordinare i lavori preparatori per le sedute del Consiglio di classe; • verificare periodicamente, con tutti i docenti della classe, il corretto avanzamento del piano didattico annuale di interclasse; • confrontarsi periodicamente con gli altri docenti della classe sull'andamento didattico/disciplinare degli alunni; • verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); • controllare regolarmente le assenze degli alunni; • assicurare comunicazioni tempestive con i genitori degli alunni in situazione di difficoltà o inadeguato profitto	18
Coordinatori di intersezione	Si occupa di: • verificare periodicamente, con tutti gli insegnanti del plesso, il corretto avanzamento del piano didattico annuale di intersezione; • confrontarsi	4



	<p>periodicamente con gli insegnanti delle sezioni del plesso sull'andamento didattico/disciplinare degli alunni; • verificare periodicamente lo stato di avanzamento dei Piani Educativi Individualizzati redatti per gli alunni diversamente abili frequentanti il plesso; • informare il Dirigente sugli avvenimenti più significativi delle sezioni del plesso facendo presente eventuali problemi emersi.</p>	
--	--	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>La Scuola dell'Infanzia rappresenta la risposta al diritto di educazione e cura delle bambine e dei bambini dai 2 ½ ai 5 anni "in coerenza con i principi del pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea". La Scuola dell'Infanzia é un ambiente pedagogico complesso che, nel rispetto delle scelte educative delle famiglie, deve saper promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e avviarli alle competenze di cittadinanza. Tali finalità richiedono un ambiente scolastico accogliente, sereno, motivante e un'organizzazione didattica ricca di relazioni, stimoli e apprendimenti. Le strategie metodologiche della Scuola dell'Infanzia hanno come elementi</p>	20



	<p>essenziali: - il riconoscimento dell'unicità del bambino; - la vita di relazione; - la valorizzazione del gioco; - l'esplorazione e la ricerca; - l'osservazione, la progettazione, la verifica; - la documentazione. La programmazione annuale della Scuola dell'Infanzia ha un'impostazione che prevede la realizzazione di diversi progetti con obiettivi adeguati alle potenzialità dei bambini. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	
--	---	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, durante il quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e	29



lungo l'intero arco della vita. La sua finalità è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni: -alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; - alla cura di un accesso facilitato per gli alunni con disabilità; -previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; -valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; -persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA





**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Compiti: -Gestione finanziaria: Programma Annuale, predisposizione del Conto Consuntivo, dei libri fiscali e della relazione finanziaria - Riscossioni e pagamenti - Versamento ritenute e contributi - Richiesta CIG, DURC e C/C dedicato - Equitalia - Anagrafe prestazioni - Compensi accessori al personale - Adempimenti fiscali e previdenziali ( 770 - IRAP) - Fatture e scadenzario - Registro contratti - Gestione contabile progetti PON/POR , ecc. -attività istruttoria di supporto all'attività negoziale o delega alla gestione di singole attività negoziali. -responsabilità della gestione della documentazione, dei servizi amministrativi e di supporto; - organizzazione e gestione dell'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto, dei collaboratori scolastici; -controllo dei flussi di spesa; -gestione dell'archivio documentale dei collaboratori esterni; - gestione dei rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori; -sovrintendenza della segreteria e dello smistamento delle comunicazioni; -attività istruttoria di supporto all'attività negoziale o delega alla gestione di singole attività negoziali.</p>
<p><b>Ufficio protocollo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione posta elettronica • Tenuta registro protocollo • Classificazione – conservazione atti • Polis- Abilitazione personale scuola in ingresso</li></ul>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<b>Ufficio acquisti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Richiesta preventivi • Bandi per acquisti beni e servizi • Ordinazione materiale • Tenuta inventari: carico e scarico beni • Passaggio di consegne • Verbali sub-consegna DSGA responsabili dei laboratori, biblioteca, etc. • Verifica periodica materiale facile consumo dei laboratori, pulizia, uffici, etc. • Registro carico e scarico materiale di facile consumo • Contratti con esperti • Albo fornitori • Utilizzo softwares: Axios, SIDI, ecc.</li></ul>
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Convocazione supplenti • Assunzione in servizio personale docente e ATA • Predisposizione contratti personale e relativi allegati, inserimento a SIDI • Gestione assenze del personale docente e ATA: emissione decreti, inserimento a SIDI ecc. • Avvisi personale docente e ATA • Assenze Net • Rilevazione Permessi legge 104 (PerLa) • Rilevazione assenze mensile • Sostituzione interna personale docente • Comunicazioni Centro per l'impiego • Predisposizione e trasmissione modulistica, prodotta dal personale interessato agli uffici di competenza • Graduatorie supplenze e interne d'Istituto • Modelli assegno nucleo familiare • Certificati di servizio • Elenco personale supplente annuale per elaborazione TFR da consegnare all'A.A. Fuoco • Elaborazione PA04 • Ferie non godute personale al 30/6 • Rilevazione e comunicazione sciopero • Denunce Infortuni Personale docente e ATA • Cause di servizio • Tenuta fascicoli (richiesta, trasmissione, ecc.) • Archiviazione pratiche di competenza • Visite fiscali • Elaborazione e Trasmissione modelli TFR1 – TFR2 • monitoraggio mensile permessi/straordinario ATA • Organici docenti ed ATA • Ricostruzioni di carriera • Pratiche pensioni, buonuscita, riscatti, Prestiti • Elezioni Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto – RSU)</li></ul>
<b>Assistente Amministrativo- Gestione Alunni</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Telefonia in ingresso • Anagrafe alunni • Iscrizioni,</li></ul>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>trasferimenti, attestazioni e certificati, diplomi, pagelle •          Esami- • Statistiche • Denunce Infortuni Alunni • Alunni portatori di handicap – espletamento pratiche • Elezioni Organi Collegiali (intersezione -interclasse/classe) • Adozioni libri di testo • Buoni libro e borse di studio • Assicurazione alunni e personale: Bando e registrazione versamenti • Tenuta fascicoli e registri alunni • Predisposizione pagelle e tabelloni • Conferme titoli di studio • Rilascio certificati di frequenza, pagelle • Pubblicazione atti- Tenuta albo interno • Convocazione Organi Collegiali e OO.SS • Convocazione, conservazione e pubblicazioni atti Organi collegiali e OO.SS • Rapporti con Enti (Comune per interventi di manutenzione e richiesta scuolabus, ecc.) • Archiviazione pratiche di competenza • Utilizzo softwares: Axios, SIDI, ecc...</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Segreteria digitale e protocollo informatico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ RETE DELLE SCUOLE DEL POLLINO

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>



❖ **RETE DELLE SCUOLE DEL POLLINO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

FINALITA' e contenuti della rete ex art.1 comma 70, 71, 72 e 74 Legge 107.

E' in primis nel comma 70 della Legge 107 che sono ricavabili le finalità delle reti:

- valorizzazione delle risorse professionali;
- gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
- realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

Nel successivo comma 71 dell'art.1 è possibile invece rinvenire i contenuti relativi agli accordi di rete, i quali dovranno individuare:

- i criteri per l'utilizzo dei docenti nella rete;
- i piani di formazione del personale scolastico;
- le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;
- le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

Il comma 72 disciplina gli adempimenti amministrativi che le istituzioni scolastiche possono svolgere in rete:

- cessazioni dal servizio;
- pratiche in materia di contributi e pensioni;
- progressioni e ricostruzioni di carriera;
- trattamento di fine rapporto del personale della scuola;
- atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica.

Le finalità mirano al soddisfacimento dei comuni interessi elencati associati alle necessità presenti nella comunità scolastica nell'ambito territoriale dell'area del Pollino.

Si faciliterà la promozione e la realizzazione di iniziative che:

- hanno carattere territoriale;



- hanno maggiore efficacia con il contributo e la partecipazione di più soggetti appartenenti alla comunità scolastica del territorio;
- producono un risparmio per le scuole;
- non potrebbero essere organizzate per ragioni numeriche da un'unica istituzione scolastica;
- contribuiscono a migliorare l'organizzazione degli uffici;
- incoraggiano lo scambio e la condivisione di buone pratiche;
- sostengono lo scambio e la condivisione di metodologie didattico/organizzative innovative;
- contribuiscono alla buona riuscita di attività che perseguono le finalità del presente accordo.

❖ **REGIS**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Rete attivata per la promozione del gioco degli scacchi.

Il progetto ha come finalità principale quella di concorrere alla formazione globale del bambino in quanto il gioco degli scacchi stimola l'avvio di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere e della coscienza



sociale.

In particolare il progetto nasce con l'intento di creare sinergie per:

- sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento.
- raffrontare e risolvere situazioni problematiche.
- sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa.
- favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione.
- stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi.

#### ❖ RETE AMBITO 4

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

#### ❖ CTS - CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>





❖ CTS - CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ LA VALUTAZIONE

Il piano di formazione ed aggiornamento sarà così articolato: Priorità formative- Obiettivi di processo correlati al RAV PDM - Possibili Unità formative in RETE POLLINO - Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche; - Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto; - Valutazione e miglioramento; - Didattica per competenze e innovazione metodologica - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network ; - Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento; - competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; - potenziamento delle metodologia laboratoriali e delle attività di laboratorio; - Progettare per competenze anche attraverso la creazione di laboratori mobili per tutte le discipline; - Lingue straniere - Clil - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; - Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Obbligo formazione Sicurezza - La sicurezza nei luoghi di lavoro L'organizzazione delle azioni formative sia a livello di rete che di istituto saranno strutturate per unità così organizzate: UNITA' FORMATIVA Attività in presenza Rete pollino 20H Ricerca in classe Propria sede 20H Lavoro collaborativo Interclasse / Intersezione 10H Documentazione Didattica Propria sede 10H



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti dell'Istituto
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA - CLIL I CICLO

-Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti; -Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.); -Definire profili professionali per formatori/tutor; -Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze; -Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi; -Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.); -Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura; -Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA CON LE NUOVE TECNOLOGIE**

-Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali. - Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione -Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INCLUSIONE - LA DOCUMENTAZIONE SCOLASTICA EDUCATIVA PER L'INCLUSIONE FORMULATA SUL MODELLO I.C.F - CY**

-Prevenzione, accompagnamento, sostegno degli alunni in situazioni di fragilità o con bisogni educativi speciali. -Dislessia. -Riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di rischio (bullismo, cyberbullismo, razzismo, dipendenze etc.). -Costruzione di un curriculum per alunni stranieri. -Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni. -Pedagogia speciale

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PROGETTO DISLESSIA AMICA - LIVELLO AVANZATO**

Lezioni in piattaforma in modalità e-learning di 50 ore. Il corso propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per tutti gli alunni ed in particolare per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

**❖ GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO EX D.LVO 81/2008**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO EX D.LVO 81/2008**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo